

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 18 Agosto 2017

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the initials 'JL'.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

#### Sommario

Preconsiliari .....	3
N.1 - Adozione della delibera per l'applicazione della definizione agevolata delle liti pendenti e approvazione del regolamento per la definizione agevolata ex art.11 d.l.50/2017 convertito con legge 96/17. ....	14
N.2 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al servizio di noleggio a lungo termine di autovetture per il Comando di Polizia Municipale (Canone mese di Aprile 2015).....	16
N.3 - Riconoscimento debito fuori bilancio per spese servizi vigilanza immobili comunali – Palazzo Tupputi – Castello Svevo – Casale Pacciano. ....	18
N.4 - Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento competenze collegio arbitrale nella procedura Comune di Bisceglie C/Edil Di Leo S.r.l. ....	21
N.5 - Riconoscimento debito fuori bilancio per compensi professionali di avvocati incaricati della difesa dell'Ente – Note spese pervenute nel 2° sem. 2016. ....	22
N.6 - Riconoscimento di debiti fuori bilancio per integrazioni di compensi professionali in favore di avvocati incaricati dall'Ente in anni precedenti. ....	24
N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.721/2017 del Tribunale di Trani – A.G.....	25
N.8 - Riconoscimento di debito fuori bilancio per interventi alternativi di ricovero di minori.....	26
N.9 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazioni rese da vari CAF in attuazione del l.448/98...	27
N.10 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazioni connesse al ricovero di minori stranieri non accompagnati. ....	28
N.11 - Riconoscimento debito fuori bilancio per spese funerarie cittadino indigente. ....	29
N.12 - Accertamento situazione di incompatibilità ex art.69 comma 4 T.U.267/00. Assegnazione termine per la rimozione.....	30

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017**  
Dibattito Consiliare

**Preconsiliari**

*[il Segretario procede con l'appello. Assenti senza giustificazione: Sannicandro, Di Tullio, Rossi, Mastrapasqua.]*

**Presidente Napoletano**

La seduta è valida. Prima di concedere la parola a chi me la richiede, credo che sia opportuno che questo consesso comunale non lasci abbassare la guardia perché di fronte all'ennesimo, grave e vile attentato che ha colpito Barcellona e l'intero consesso di nazioni che si battono per la libertà...Vorrei chiedere al consiglio comunale in conseguenza di questo grave attentato che fra l'altro ha colpito insieme ai quattordici cittadini che sono morti e alle centinaia di feriti anche due nostri connazionali deceduti e altri tre feriti, credo che sia importante che questo Consiglio Comunale al di là delle diatribe politiche delle legittime disposizioni o delle polemiche, per un attimo guadagni pacatezza e dignità e dia un messaggio forte alla città con un minuto di raccoglimento. Grazie.

*[Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento]*

**Sindaco Spina**

Grazie Presidente, sono le comunicazioni di rito. Naturalmente è qui presente l'Assessore Onofrio Caputi da poco nominato in Giunta in sostituzione dell'Ingegnere Fuoco. Come ho avuto modo di precisare con un comunicato stampa si tratta di un avvicendamento che ha una logica politica a seconda degli accordi di maggioranza e quindi non si tratta di una sostituzione per ragione di sfiducia nei confronti dell'Ingegnere Fuoco cui va il mio ringraziamento perché ad onore del vero oltre che professionista preparato, è stato sempre ossequioso degli indirizzi politici nell'ambito del suo mandato. Poi colgo l'occasione per invitare e menzionare al Consiglio Comunale le nomine della società mista della "Approdi S.p.A." che gestisce il porto. Comunico che il Presidente è il Dottor Antonello Soldani e i componenti sono: Carmela Todisco, Gallo Antonio Vincenzo, Salerno Mariangela e poi Rocco Rutigliano nominato dalla parte privata. Adesso è stato ridotto il CdA da sette a cinque consiglieri comunali e questo consente a tutti noi di verificare come si sta applicando in modo pedissequo tutta quella disciplina che mira ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle società che hanno comunque una partecipazione comunale. Colgo l'occasione, visto che mi è stata data la parola in via preliminare per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, per ricordare che il comitato dell'ordine pubblico e della sicurezza che è stato convocato su mia richiesta e che quindi ha visto il coinvolgimento di tutte le forze politiche della città che hanno chiesto l'intervento del Sindaco devo dare conto che il Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani ha convocato nelle 24 ore successive alla presenza di tutti i rappresentanti provinciali delle forze dell'ordine, un comitato che ha sancito l'importanza anche se in un momento difficile per tutti i Comuni e abbiamo difficoltà da questo punto di vista a creare i presupposti per un rafforzamento, voi sapete le mie battaglie per portare a Bisceglie la Guardia di Finanza ed era stato quasi definito poi c'è stato lo scorporo per quanto riguarda l'organizzazione della BAT è stato impedito per un fatto organizzativo che la Guardia di Finanza venisse allocata presso l'attuale palazzo del Giudice di Pace. Era una cosa molto ben avviata all'inizio del mio mandato. Chiaramente lo sforzo per portare nuove risorse dal punto di vista umano per quel che riguarda il rafforzamento delle forze dell'ordine è una battaglia storica. Devo dire che anche grazie ai lavori della Caserma di Bisceglie che è stata ristrutturata, rinnovata e intitolata a De Trizio, abbiamo potuto ospitare anche un numero sempre maggiore di carabinieri a cui va il nostro ringraziamento per quello che fanno nella città di Bisceglie in un momento complicato e difficile. Va la mia solidarietà anche alle altre comunità. Noi viviamo domani un lutto cittadino anche qui in questo momento condivido l'impostazione data dal Presidente del Consiglio Comunale, la sobrietà della classe politica di Bisceglie in questo momento deve essere notevole perché proprio domani per un lutto cittadino di un tragico incidente che ha visto tre biscegliesi, anche la donna ucraina mi pare visse a Bisceglie, coinvolti in un incidente drammatico per cui voglio ricordarlo associando a quello che ha detto il Presidente per quello che concerne un momento di raccoglimento per quello che sta accadendo a livello nazionale, non dimentichiamo la drammaticità degli eventi che stanno colpendo un po' tutte le nostre comunità in questo periodo, un pensiero, una solidarietà va anche al Sindaco di Bitonto per quello che è accaduto, per

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

l'incidente in cui ha perso la vita un ragazzo di 25 anni. Momenti drammatici per le nostre comunità che impongono uno stile, una sobrietà che, come vedete, sta caratterizzando il mio atteggiamento in queste ore che non ho partecipato ad alcun tipo di vis polemica politica e sto ascoltando tutto quello che accade in ogni circostanza. E infine, prima di terminare questo mio mandato, questo mio intervento dall'inizio delle questioni preliminari, ribadisco un ringraziamento alla Commissione Feste Patronali per quello che hanno fatto nella città di Bisceglie con rammarico per aver visto la partecipazione dei consiglieri di opposizione a tutte le manifestazioni di carattere religioso che capita una volta ogni secolo e che forse avrebbero meritato, vista la partecipazione popolare di tutta la città e il calore con cui è stata accolta l'assenza congiunta o contestuale di tutti i consiglieri di opposizione è stata rimarcata e questo lo devo dire, è un rammarico per quanto mi riguarda perché su queste questioni dobbiamo mantenere un atteggiamento di grande umiltà sui santi patroni, sulle caratterizzazioni che non vedono colore politico ma vedono esclusivamente il cuore della città al primo posto. Piuttosto che animarci su questioni che ci dividono, mi dispiace che è sembrata quasi organizzata questa cosa. Riporto quello che la città ha detto durante tutte le processioni, non una, ma sono stati eventi importanti, processioni come quella dei buoi portati in una caratterizzazione che capita raramente dal Dolmen fino alla nostra Cattedrale la città completa con presenze cardinalizie, presenze istituzionali importanti e noi abbiamo rimarcato questo deficit di presenza e ringrazio quei consiglieri di maggioranza che hanno sostenuto col Presidente la partecipazione istituzionale del Consiglio Comunale e di anche altri consiglieri che hanno partecipato all'evento, nelle questioni delle leadership delle minoranze è stata rimarcata questa assenza contestuale che spero sia stata casuale o dettata da logiche di coincidenza che avranno sicuramente colpito tutti quanti gli assenti in modo casuale nello stesso momento. Grazie Presidente, ci tenevo a rimarcare queste cose all'inizio di questo mio intervento perché ritengo che le cose che ci devono unire sono quelle che ci portano poi alla fine a caratterizzare positivamente l'andamento di un consiglio comunale. Grazie.

#### Presidente Napoletano

La parola alla Consigliera Preziosa.

#### Consigliera Preziosa

Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori. Associandomi a quanto detto dal Presidente per l'attentato avvenuto a Barcellona, oggi intendo conferire in merito a una vicenda cosiddetta "social" avvenuta purtroppo nei giorni tra sabato e domenica. Oggi aggrapparsi alla discussione nata sui social ormai specchio del nostro vivere quotidiano sarebbe molto facile. Preferisco, tuttavia, prendere le distanze in rappresentanza dei cittadini, in rappresentanza della città che tanto amo e a cui tanto devo con una considerazione personale: la nostra città, Bisceglie, è lasciata alla mercé di chi anziché fare tesoro delle divergenze di opinione e migliorare il proprio lavoro, parla gratuitamente dimenticando il ruolo pubblico ricoperto. Il volgare, ingiurioso e maleducato utilizzo di determinati appellativi verso la mia persona ritengo sia uno degli episodi più bassi della politica biscegliese. Oggi sono qui in rappresentanza di tutte le donne di questa città e non solo. Di tutte coloro che sono state offese da espressioni che non vorrei ripetere ma che purtroppo in questa assise devo appunto sottolineare perché altrimenti non si capirebbe. "Quelle che prima leccavano da una parte e adesso lo fanno dall'altra senza sapere cosa sia la cosa pubblica e non hanno neanche avuto l'umiltà di imparare, ad oggi, si ergono a protagoniste credendo di saper usare la bocca anche per parlare". La mia indignazione nasce non solo perché vengo personalmente offesa ma perché con alcune manifestazioni di pensiero sono state offese tutte le donne, anche quelle che oggi siedono dai banchi di questa assemblea. Mi auguro che quanto detto dal Signor Di Pierro non sia frutto di un'idea condivisa con la maggioranza. La quale oggi mi aspetto possa prendere delle distanze da tali affermazioni. In caso contrario, se prevarrà il silenzio, sarà chiaro che il pensiero è pienamente condiviso. Ditemi voi come un cittadino può avere fiducia dei propri rappresentanti con tali manifestazioni di pensiero. L'appoggio e la solidarietà manifestatami in questi giorni dalla mia famiglia in primis, dai miei amici e anche dalle forze politiche di opposizioni presenti e non in questo consiglio comunale non può che rafforzare il mio operato. Oggi ancor più rispetto a quando ho deciso di non far più parte della maggioranza, il mio impegno sarà maggiore perché casi simili non debbano più verificarsi per il bene delle donne, dei nostri figli e della nostra città. La nostra Bisceglie non merita tutto ciò, anzi da questa vicenda non può che trarre vantaggi affinché si possa fare una accurata scelta della prossima

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

classe politica che andrà a governare. Tutti i gruppi consiliari che siedono in questa assise ma anche quelli che non siedono in consiglio, prendano le distanze da tali affermazioni discusse dimostrando rispetto ed integrità morale nei confronti delle donne e di tutta la città di Bisceglie. Soprattutto il gruppo di maggioranza dove sono presenti numerose donne silenti alle deprecabili affermazioni del loro capogruppo dovrebbe prendere le distanze. Il mio impegno sarà maggiore affinché casi simili non si verifichino più. Grazie.

#### Presidente Napolitano

Consigliera Rigante.

#### Consigliera Rigante

Grazie Presidente. Io intervengo soltanto per esprimere anche in questo contesto la solidarietà già espressa nei confronti della Consigliera Preziosa per l'attacco ricevuto. Un attacco che è insopportabile non soltanto perché rivolto ad una donna, ma perché rivolto a una consigliera comunale che in quanto tale portavoce di centinaia di cittadini che l'hanno votata e hanno consentito che lei sedesse in questo consesso. Ci ha invitato alla sobrietà, Sindaco, e il mio intervento sarà assolutamente sobrio. L'invito alla sobrietà deve essere esteso a chiunque, anche ai rappresentanti della sua maggioranza che non possono lasciarsi andare a commenti sia pure su un profilo personale di Facebook a commenti che offendono la dignità delle donne e l'impegno politico delle donne che è un impegno ancora più faticoso rispetto a quello degli uomini. Una donna per affermarsi in politica così come in qualsiasi altro ambito deve lavorare il doppio e ottenere probabilmente la metà dei riconoscimenti che vengono ottenuti dagli uomini. Io avevo chiesto alla Consigliera Preziosa con una dichiarazione pubblica di far sentire forte la sua voce, sono contenta che oggi l'abbia fatto. Perché dimostra che l'audacia, la dignità delle donne che si assumono la responsabilità di impegnarsi in politica non può essere messa a tacere da interventi che magari sono anche stati soltanto frutto di leggerezza ma che non per questo devono essere considerati meno gravi e meno offensivi. Grazie.

#### Presidente Napolitano

Grazie Consigliera. Prego Consigliera Spina.

#### Consigliera Spina

Grazie per la parola Presidente. A parte la considerazione sul post di Enzo, io ero fuori e diciamo l'ho letto anche un po' in ritardo, non so se Enzo si riferisse a Giorgia, a Roberta, a me o si riferisse ad una donna in generale. Io colgo l'occasione per rimarcare quello che io oggi ritengo che il ruolo delle donne debba essere in politica. Io ritengo che le donne debbano avere in politica le stesse possibilità che hanno gli uomini. È una cosa che ho sempre sostenuto, sono contraria perché non servono a niente le quote perché essere considerata in vista ma poi imporre agli altri candidati di non votare la donna equivale ad un'offesa altrettanto grande come quella che probabilmente Enzo ha fatto alle donne in genere. È un fatto abbastanza grave perché secondo me le donne hanno tutte le possibilità e tutta l'esigenza di stare in politica. La politica si avvantaggerebbe del ruolo delle donne perché loro con la loro forza e capacità riuscirebbero sicuramente a dare alla politica un'immagine diversa, un'immagine di politica del fare piuttosto che di politica del dire. Io mi riferisco ad una frase di una grande politica che io ammiro e che prendo ad esempio per quanto riguarda la mia vita politica che è Margaret Thatcher che diceva "Se vuoi dire qualcosa, se vuoi far dire qualcosa dilla a un uomo; Se vuoi fare qualcosa fallo fare ad una donna". Perché sicuramente le donne sono quelle del fare e gli uomini sono quelli del dire probabilmente. E in questa occasione mi spiace dire che in un consesso del genere possa in qualche modo far riferimento anche non diretto ad una o all'altra a delle questioni, ad un comportamento che non è eticamente corretto. Le donne hanno una forza che riescono ad esprimere nel momento in cui riescono ad imporsi nella vita politica, lavorativa, professionale perché loro devono lavorare più degli uomini perché devono al contempo anche gestire il ruolo della famiglia. Ma se riescono a gestire bene la famiglia, se riescono ad amministrare la famiglia, altrettanto bene riusciranno ad amministrare la cosa pubblica. Io quindi dico maggior spazio alle donne e a questo livello devo intanto censurare il comportamento che la Regione Puglia ha adottato nell'ultima legge elettorale

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

regionale nella quale dopo la raccolta di 300.000 firme per il voto uomo-donna, alla fine non ha approvato questa legge regionale. Questo sta a significare che effettivamente ancora oggi vi è una sorta di discriminazione in favore delle donne in politica e questa forma di discriminazione probabilmente viene letta da alcuni consiglieri comunali e di questo onestamente me ne dispiace.

#### Presidente Napoletano

Bene Consigliera, prego Consigliere Angarano.

#### Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io sarò molto breve perché condivido l'intervento della mia Segretaria di Partito con l'intervento pubblico esternato sulla stampa e condivido anche quello della collega Spina e mi metto nei panni della collega Giorgia Preziosa che poi è l'oggetto del post social del Consigliere Di Pierro. Voglio solo cercare di evidenziare un aspetto un po' diverso: sulle donne siamo tutti d'accordo che devono lavorare di più, hanno bisogno di maggior fatica per conquistare spazi che agli uomini sono in alcuni casi addirittura riservati, in altri casi sono sempre da conquistare e mai vengono regalati alle donne. Al di là di questo c'è il fatto che il Consigliere Di Pierro sia intervenuto nell'ambito di quella che è una polemica politica. Lui è intervenuto quasi, anche se sui social, nella veste di consigliere di maggioranza, il consigliere rappresentante tutti i consiglieri di maggioranza. È una polemica che riguardava l'igiene pubblica, riguardo la pulizia delle nostre strade. Il fatto che lui sia intervenuto nell'ambito di una polemica politica e l'abbia fatto attraverso una affermazione sconclusionata, superficiale, grave e che non dobbiamo adesso dimenticarci. Sono parole gravissime quelle che ha utilizzato il Consigliere Di Pierro. Mettiamocelo tutti quanti in testa. Perché se cominciamo a sorvolare sulle parole e a non dare importanza e a giustificare qualsiasi utilizzo di una parola dicendo che è solamente fuori luogo, fuori contesto, ognuno se ne assume le responsabilità di queste affermazioni gravi all'interno di un partito politico. Perché la questione è ancora più importante? Perché chi fa politica ha l'onore di gestire la cosa pubblica, l'onore di amministrare la città come capita ai consiglieri di maggioranza, ha l'onore di fare l'opposizione in maniera più seria e credibile e possibile, ma anche l'onere di essere – caro Enzo – un esempio per tutta la cittadinanza. Ha l'onere di dover sempre rivestire il ruolo pubblico anche sui social o quando interviene in ogni occasione di intervento pubblico. E l'esempio che tu hai dato è un esempio deleterio, misogino, è un esempio di un'idea grottesca e primitiva non soltanto della donna ma anche della politica perché hai risposto in maniera imbarazzante su tutto l'argomento. Allora io con il cuore in mano te lo dico, chiedi scusa pubblicamente per le parole che hai detto perché sei un uomo pubblico, hai agito all'interno di un dibattito che riguardavano questioni pubbliche, chiedi pubblicamente scusa a tutti quanti, a tutti coloro che si sono sentiti offesi e mi sento di dirti: si può giustificare una machiavellica decisione di conquistare un partito per motivi e ambizioni personali – come hai scritto tu nel post – il partito del quale non si condividono valori, tradizioni, idee e si può anche giustificare. Ma non si può giustificare il fatto che un uomo pubblico esprima parole del genere. Sono parole che non hanno nessuna giustificazione ed io ti chiedo veramente di fare un passo indietro, di chiedere scusa a tutti quanti e spero che questa vicenda non comporti strascichi legali come ho letto su internet perché ci sono state probabilmente le condizioni. Ritengo che possa ritenersi chiusa con le tue scuse pubbliche.

#### Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Qui ci sarebbero anche gli estremi per il fatto personale a differenza di tante altre volte. Non era un sollecito, un invito, anche se da qualche intervento si poteva cogliere altro invito insomma. Prego Consigliere Di Pierro.

#### Consigliere Di Pierro

Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri, Assessori. Io rimango un po' stranito dalla questione. Se ho offeso le donne ho chiesto subito scusa sul sociale e voglio ricordare che cosa ho scritto: "Se vi sentite offese chiedo scusa, non alludevo assolutamente ad altro. Le donne sono la cosa più bella che il mondo abbia e vanno rispettate". Io penso che a questo

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017**  
Dibattito Consiliare

punto ho subito un attacco violento politico che qua nessuno mette in risalto. Qualche consiglio comunale fa un consigliere, che adesso non ho nessuna intenzione di chiamarlo né per nome, né per cognome, mi ha offeso, ha fatto ammenda davanti a tutti, ha chiesto scusa e io in quel momento ho accettato le scuse. Ma se la stessa offesa la trovo sul social identica non posso accettarla e preannuncio che in altre sedi si discuterà la questione perché è giusto che io vada avanti con una querela. Vengo attaccato, vengo attaccato anche dai post del Consigliere Comunale, dai Segretari di Partito, io rispondo in maniera forte, forse sconclusionata per il passaggio che non toccava minimamente alcun argomento sessuale, chi sa leggere l'italiano ha capito in maniera netta e precisa a che cosa mi riferivo. Chi ha voluto tirare nell'agone politico la consigliera Preziosa non è Enzo Di Pierro. Mi dispiace solo che in quell'agone politico persone che io ritenevo amiche, che mi conoscono da una vita, che sono state sedute nei banchi dell'amicizia ma anche i banchi politici hanno inteso darmi del misogino eccetera, facendo di questo una questione personale invece di politica. Io chiedo scusa alle donne se hanno inteso male quello che volevo dire, ma il passaggio politico rimane fermo ed indissolubile. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Se ci sono altri interventi...è usanza che sia il Sindaco a chiudere il dibattito a meno che non intervengano motivi particolari. Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Mi permetto di iniziare il mio intervento attraverso questo semplice dono. Non è una pagliacciata, né tantomeno una telenovelas visto che questa città credo che sia composta da molti attori. Poiché ritengo questo un gesto di buonsenso io dono questo fiore a nome di tutti gli uomini, di tutte le donne di buonsenso di questa città, a nome di quegli uomini e quelle donne che sanno che cosa significa l'educazione, il rispetto, sanno che cosa significa il buon vivere, essere madri, mogli, donne. Questo mio gesto va dato alla Signora Preziosa, la cui Signora Preziosa credo possa essere rappresentante di tutti coloro che oggi si sono sentiti tutti offesi dal post del Consigliere Di Pierro. Io credo che ci vuole un limite a tutto. L'aver ascoltato oggi l'intervento del Consigliere Di Pierro è qualcosa di grottesco. Per assurdo si vuole passare da carnefice a vittima. Potete fare tutte le querele che volete, potete andare da tutte le procure che volete, potete andare a piangere, potete andare a raccontare il vero e il falso, per quanto mi riguarda non temo assolutamente il giudizio né di coloro che dovrebbero indagare, né tanto meno su quello che potrebbe accadere. Io sono rispettoso della legge e rispettoso del ruolo che occupo. E credo che l'intervento del Consigliere Di Pierro abbia un riferimento certo che non è soltanto politico ma è soprattutto caratterizzato dal lato umano, umano perché ha voluto colpire un essere umano. Perché quando si parla di leccare a destra e a sinistra e quando si utilizzano termini come la bocca per poter parlare o fare altro, io credo che...per altro nessuno ha parlato di sesso, lo ha detto lui. Qualsiasi pensiero possa essere venuto in mente a qualcuno, il suo pensiero è quello che ha poc'anzi detto e cioè che non ha voluto intendere che ci fosse il lato sessuale. E ci mancherebbe. Praticamente la Signora Giorgia Preziosa, immaginate di che cosa poteva essere accusata. Io penso che le scuse del Consigliere Di Pierro, seppur generalizzate, per quanto mi riguardano lasciano il tempo che trovano. Penso anche che il livello della politica di questo paese da quando è accaduto quello che è accaduto, è sempre stato questo, sono certo e credo anche che anziché pensare di poter trovare giustificazioni inutili su attacchi inventati, credo che la migliore risposta sarebbe stata il silenzio o in questo caso non le pubbliche scuse, ma una pubblica ammenda nei confronti dapprima alla Signora Giorgia Preziosa a cui è rivolto il post, per non parlare del sottoscritto, che avrebbe potuto in un certo qual modo sanare quel grave episodio che ha caratterizzato lo stato umano del Consigliere Di Pierro a cui va la mia solidarietà. Perché mi dispiace che è arrivato a questo punto, mi dispiace che possa essere arrivato a scrivere in un orario notturno, forse aveva sonno, forse aveva necessità di dormire prima che scrivesse quelle cose perché va espressa la solidarietà, ma una solidarietà molto bassa. Perché lui deve iniziare a capire di che pasta è fatta la politica a Bisceglie e credo che l'ha capito. È rappresentato da quello che lui ha scritto, che ha riportato. Che dire, stiamo qui soltanto per discutere delle offese alle persone, dei debiti fuori bilancio e della decadenza del Sindaco. Quando qui fuori questa città sta piangendo. Sta piangendo sotto tutti i punti di vista. A proposito della Festa dei Santi, anziché dire, mi consenta il termine, o meglio pensare cose che non esistono né in cielo né in terra, fate andare a pulire la zona delle giostre che



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

sono due settimane che sono andate via le giostre, guardate in che stato è. Se voi avete concesso l'utilizzo pubblico e avete autorizzato questa cosa, tra le due, l'una. Oppure ordini al privato di pulire quella zona. Pur se fosse privata, poiché l'avete utilizzata pubblicamente dovrete avere il buon senso di autorizzare a pulire quella zona che fa schifo, come fa schifo l'intera città. Questo è quello di cui stiamo discutendo oggi: dei debiti fuori bilancio, di un'offesa a una consigliera comunale, una donna e della decadenza di un Sindaco. E la città fuori sta morendo.

#### Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco che me l'ha chiesta. Prego.

#### Sindaco Spina

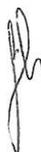
Grazie. Voi sapete notoriamente non partecipo alle polemiche politiche sui social e uso il Facebook mio personale esclusivamente per le comunicazioni dei fatti che si fanno. E quando qualcuno interviene ad alimentare polemiche politiche o di altra natura spiego sempre che Facebook è tanto bello e libero che possono andare su altri profili ad offendersi perché ho la fortuna in questi 12 anni di non aver mai ricevuto querele o rinvii a giudizio per diffamazione nella mia storia personale. Significa che nonostante le campagne elettorali piuttosto dure...immagino che cosa potrà succedere nella prossima perché anche quando il sottoscritto non è candidato, è oggetto qualche volta di qualche atteggiamento che va oltre, anche in quelle circostanze io non replico in modo volgare ma ho uno stile che è tutto mio personale nel bene o nel male. Io oggi penso che quello che ha detto Enzo Di Piero è un fatto oggettivo, si può condividere o no: "Sono stato provocato, mi sono difeso" è andato oltre nel linguaggio ma conoscendo il temperamento e la persona, io non ho inteso in questa diatriba politica intervenire. Ma condivido quello che ha detto Giorgia Preziosa oggi, una volta tanto mi sento di dividerlo. Non per le questioni personali, Giorgia, perché sono convinto che in quel momento non pensasse a te Enzo, probabilmente pensava ad altre o ha avuto uno sfogo di pancia. Però siccome può nascere anche dall'espressione più o meno opportuna tempestiva, rabbiosa, qualche equivoco, le scuse servono quantomeno ad evitare fatti personali che si possano procrastinare nel tempo. Invece oggi è l'occasione dalle parole di Giorgia Preziosa che io colgo un aspetto positivo, è l'occasione per dire "Basta" al linciaggio mediatico su Facebook. Dico basta perché voi lo sapete benissimo che quello che si scrive anche su quei gruppi più ristretti, ho fatto un'enciclopedia a casa di offese, la migliore è "Che tu possa morire presto" o "che ti possano arrestare". Sono offese di questa natura che vedono tutti coloro che sono stati protagonisti oggi in questa querelle in pochi aderire e non dissociarsi da quelle offese. Io ho scelto di non fare querela, non so se ho sbagliato o meno, preferisco andare sulle questioni che ritengo...l'offesa personale, quella virtuale ormai su Facebook ormai non se la fila più nessuno. Ce la suoniamo e ce la cantiamo cento persone. Fuori la gente dice altro. E proprio durante le processioni il popolo parla. Il contatto con la gente là non è filtrato. E te ne accorgi quando un popolo è arrabbiato, è felice, è contento, disperato oppure scontento ma ha fiducia nella ripresa. In questi dodici anni di processioni so percepire l'umore della gente. E vi posso dire che troveremo l'anno prossimo le stesse sorprese. Consentitemi di dirlo, ognuno tira l'acqua al suo mulino e io devo dire quello che penso: troverete le stesse sorprese perché la gente non le segue queste vicende, questi attacchi. Non segue più le cospirazioni delle unioni trasversali dove il Segretario del PD partecipa con quello di AN, la gente è stanca. Non segue più queste vicende, vuole vedere i fatti. E su quelli ci misuriamo. Cominciamo domani andando al Gustavo Ventura: è il ritorno dopo 45 anni, 45 anni fa si inaugurava il Gustavo Ventura con un Bisceglie-Foggia ed entravo con mio padre ed io ci ritorno domani nello stadio che ha avuto da quel momento in poi i più grandi lavori che consentono a tutti quanti di sperare in un pronto utilizzo anche professionistico dello Stadio Ventura. Ci ritorno dopo 45 anni non a mano di mio padre, ci ritorno da Sindaco della città di Bisceglie con il Bisceglie in serie C. Per me questo ripaga tutte quelle offese che io guardo costantemente e che però metto sul conto. Quello che non metto sul conto è l'offesa – spero che quello che ha detto Giorgia venga presa oggi come punto di riferimento – perché qua si chiedono dimissioni, tutto giusto, ma si devono chiedere sempre. Io consegnerò alla stampa una sola cosa, quello che è stato detto su una donna o su alcune donne della vita pubblica biscegliese su un profilo di un consigliere comunale. Non mi voglio nascondere: sul profilo di Gianni. Qualche tempo fa. Lo consegno completo alla stampa e spero che venga letto da tutti coloro che chiedono oggi di dissociarsi. Perché io oggi da quelle parole all'epoca non ho preso posizione e non ho creato alcun tipo di problema perché non c'era il

nome, si giocava. Ma queste parole, contrariamente a quelle che ha detto Enzo Di Pierro, io non le posso leggere in Consiglio Comunale perché offendo l'istituzione comunale. Perciò ho detto, le consegno alla stampa, agli amici che chiedono le dimissioni e spero che non chiedano le dimissioni di tutto il Consiglio Comunale o di molti consiglieri perché molti parteciparono a quello che era il classico raid fascista, squadrista. Potremmo farlo anche noi, abbiamo un'organizzazione. Non mi sono mai permesso di entrare in queste diatribe, in queste polemiche politiche e di partire con l'offesa personale in forma di distruzione delle persone sul piano etico e morale perché ci sono i figli, ci sono gli amici, i fratelli. E i figli miei valgono quanto quelli di Giorgia, di Gianni, sono uguali. Se vedono che il padre augura la morte al padre quotidianamente su un profilo dove ci sono comuni amici e non prendono le distanze, quel profilo è un profilo viziato. E questo è il problema che noi abbiamo oggi. Su di me tutte le cose più brutte del mondo sono state scritte, ho la fortuna che tutte quelle cose che sono state scritte hanno un nome e un cognome, ma ho la fortuna di poter dire "Me ne frego" perché dormo tranquillo la notte. Però mi dispiace quando qualche mio amico venga attaccato. Basta con le offese anche generiche con il linguaggio, perché può essere misogino uno che parla a doppio senso o a senso unico dipende da come voleva interpretarsi la questione di bocca o di altro, però se diciamo noi "Sei piccolo" a un Consigliere io mi devo immaginare il consigliere "Sei basso, sei piccolo" o è un'offesa morale o è un'offesa di carattere razzista. Stai dicendo ad una persona "Sei basso" quindi il sessismo o il razzismo, tutte queste questioni hanno un'unica matrice, la matrice che è di carattere violento verbalmente e questo deve finire. Deve valere per tutti. Se vogliamo uscire di qui con il fiore, Gianni, questo fiore lo devi dare anche a quella persona che io non riconosco da queste frasi sul tuo profilo. Sul mio profilo se si permettono di scrivere queste cose io li cancello subito, li blocco, poi protestassero. Vogliamo essere chiari? Qua ci sono altre donne che meritano la stessa dignità che io sto dando oggi. Oggi ho chiesto la distribuzione di questo per dimostrare che io non ho mai fatto polemiche su queste questioni; non so se la persona interessata ha fatto querela, questo non lo escludo però è bene che ci diciamo che oggi noi per coerenza non possiamo più partecipare a questa giungla tribale e selvaggia sui social network. Io spero che questo valga per tutti. Le regole e il rispetto delle persone deve valere per tutti. Un fiore a tutti i cittadini: donne e uomini che devono avere le stesse prerogative. E vi dirò di più, anche chi ricopre le istituzioni deve avere rispetto che non siamo riusciti ad inculcare oggi. Perché manca questa forma di rispetto primordiale. Ma questo purtroppo presi e accecati dalla politica guardiamo solo in una direzione. È giusto se io dico a questa persona una cosa brutta, è ingiusto se lo dico all'amico mio. Sono fiori di felicità, festeggiamo per le cose belle. Ci sarà una cosa bella a Bisceglie? Durante il festival del jazz c'è stata una cosa bellissima, è stato straordinario vedere tutto il rifacimento del porto vivere e pulsare di cultura, di arte, di musica, ma possiamo volere le cose belle? Oppure dobbiamo andare sempre a ricercare il torbido, l'errore dell'altro? È come se ci mettessimo di fronte alla saracinesca di un nostro avversario commerciale con la telecamera e come si rompe un tombino dobbiamo essere pronti a dire "Quel negozio è il peggiore del mondo, vende merce avariata". Ci rendiamo conto che non si può vivere semplicemente augurando il male agli altri? Si deve vivere pensando anche al bene degli altri. E questo è un concetto di solidarietà non bassa, iniziamo a dire che tutti sono uguali. Io faccio un "in bocca al lupo" ad Angelantonio Angarano oggi perché questo movimento civico che sfugge alle logiche degli schemi...può trovare anche sostegni insperati, è una fase nuova. Purché abbia il senso della costruzione e non della distruzione. Il senso della solidarietà e non della rabbia. Il senso della apertura e non della chiusura. Questo è l'auspicio perché dobbiamo fare ancora delle cose belle insieme. Abbiamo nei prossimi 15 giorni, 20 giorni dobbiamo inaugurare le scuole nuove, dobbiamo fare delle cose belle che sono belle per la città. Non è negativo, chiunque va ad inaugurare quelle opere non è una cosa negativa o brutta, è un auspicio che dobbiamo avere tutti. Non possiamo assistere sempre alla negatività di un'azione. E può essere sempre che qualcosa va male? Se diciamo che tutto va bene non è giusto. Qua è un fatto delicatissimo, il momento in cui per l'igiene urbana ci siamo incontrati con la nuova ditta che ha vinto il ricorso e che vuole intervenire nel servizio di Bisceglie e nel momento in cui stiamo dicendo che quel modello è il modello giusto, e nel momento in cui l'interdittiva di Camassa trova una sentenza del TAR che dice "è bravo quel Sindaco di Bisceglie, ha avuto coraggio, ha avuto ragione" chiedo le dimissioni io a Roberta Rigante che mi chiedeva all'epoca di non fare questa cosa e di aspettare su un atteggiamento che i giudici hanno detto che dovevate fare presto ad adottare? Chiedo le dimissioni oggi? No è un errore. Anche l'avvocato può sbagliare. Se avessi sbagliato io oggi quanti social stavano qui a parlare di questo errore? Quattro consigli comunali non abbiamo parlato d'altro: si fa o non si fa il recesso? Ve lo ricordate? Ve lo ricordate tutti chi stava sulla croce messo così mentre i Farisei colpivano. Oggi è arrivata e non ha detto niente nessuno. Ma un atto di scuse oggi ci

poteva stare? La gente pensate che ogni volta che dite "no, no, no" vi crede? Non è meglio che eleviamo il tono del confronto politico. Io scongiuro l'ipotesi di forzare interpretazioni, di riproposizione di candidature mie personali, sto perorando un progetto politico. Vorrei un progetto politico che desse serenità alla città dopo tanti anni. Vorrei un gruppo dirigente nuovo che facesse qualche cosa in più rispetto a quello che abbiamo fatto noi ma senza cancellare. Ecco le primarie: associare due momenti che sono ontologicamente ma con radici diverse ma che si ritrovano in un progetto armonico che tenga tutti dentro per il futuro. Ecco che cosa significa pensare al bene della città. Cercare di mettersi insieme perché quello che abbiamo fatto era buono, non era sufficiente? Ragioniamo. Mi aspettavo in questo periodo una enucleazione di programmi. Lo sapete in Italia come hanno mandato a casa un Sindaco che aveva combattuto contro la mafia e contro l'edilizia buttando a terra tutti gli abusi edilizi della città? Andare a fare le fotografie delle buste dell'immondizia a terra. Sono andati in consiglio comunale e lo hanno sfiduciato dicendo "Hai le buste dell'immondizia a terra e non hai risolto dopo due anni il problema dell'igiene" che noi sappiamo che è un problema internazionale. Può migliorare? Ci possiamo sforzare ma cambia la cultura di un popolo in un anno, due anni, cinque anni? Ci vogliono generazioni, generazioni per cambiare la cultura di un popolo. Se vogliamo fare la politica della demagogia e del populismo, quello è facile, io prendo atto che ci sono molte persone che potrebbero appartenere a radici populiste che invece su quel tema stanno facendo discorsi molto progettuali e questo devo dire che fa onore a questa città perché sta guardando un progetto. Ma al contrario abbiamo situazioni in cui ci sono persone che stanno facendo il contrario pur appartenendo a radici di carattere moderato che hanno una sensibilità di governo nel loro DNA. E questo è invece un rammarico. Quindi l'auspicio di oggi è che la città deve essere unita su alcuni temi fondamentali. Se iniziamo a parlare oggi di queste cose dove andiamo a finire? Con molta serenità spero che l'intervento di Giorgia Preziosa oggi che è servito quantomeno a dipanare questa matassa perché Di Pierro ha ribadito le sue scuse laddove qualcuno avesse pensato un riferimento alla persona, onestamente io non ho seguito bene ma non mi era venuto che la persona...non avevo capito a chi si riferisse. Lo dico pubblicamente. Per cui alla fine prendo atto che quello che diceva Enzo probabilmente è stato uno sfogo di pancia e non aveva un riferimento specifico. Quindi auspico che finisca il periodo della violenza verbale chiaramente, perché di quella fisica ne abbiamo anche avuto qualche assaggio personale e sappiamo cosa significa anche. E spero che il Consiglio di oggi crei una tregua nelle offese personali. Ma deve valere per tutti. Se ci sono donne di serie A e donne di serie B, no. Tutte le donne sono uguali e le dobbiamo rispettare. Lo dice chi ha creato la Commissione Pari Opportunità a Bisceglie e che ha portato lo Statuto a tre componenti anziché due. Lo dice chi ha modificato lo Statuto. Non parliamo più di queste cose che vanno ad offendere persone e famiglie e spero che tutte le aperture che sto facendo sul piano politico servano a creare un'armonia per andare avanti per il bene della nostra città. Perché una campagna elettorale muscolare noi non la temiamo, ma farebbe male alla città. Credo che faccia bene alla città una campagna elettorale fatta sui programmi, sui confronti e sui metodi che riguarderanno in primo luogo il mio partito la prossima settimana dove mi dovrò dedicare insieme agli amici a capire che cosa sta accadendo visto che io vorrei essere coinvolto in questo movimento civico. Voglio partecipare insieme, spero che non sia il preludio di un addio al PD, sarebbe veramente il colmo questo. Spero invece che sia il preludio di una bella campagna elettorale anche questa sia pur di carattere democratico e un bel partito vivace si può permettere di avere delle sensibilità diverse al suo interno che si vanno poi a confrontare in modo democratico attraverso quello che fa parte della democrazia. Roberta, sai che ti rispetto: non esiste un voto brutto e un voto bello, il voto è uguale. Anche qui basta con questa forma di razzismo elettorale. Il voto è uguale per tutti. Pari dignità, chi vince i congressi ha diritto ad esprimere una linea; chi vince un'elezione ha diritto di governare; chi esprime una maggioranza ha diritto di rappresentare un'istituzione. È difficile da capirsi ma funziona così. In un'epoca feudale tu ti saresti trovata benissimo perché avresti avuto una spada sulla testa e saresti stata premiata. Oggi te lo devi guadagnare questo ruolo, in bocca al lupo perché non è detto che io non ti sostenga in questa partita. Sei sempre una persona perbene che io stimo. Quindi chi ha ragione? Chi vincerà quel confronto che spero si faccia con delle regole certe. Grazie.

Presidente Napoletano

In conclusione di questo dibattito non intendo fare un ulteriore intervento perché le cose che dovevo dire le ho dette personalmente alla Consigliera Preziosa dandole tutta la mia più convinta solidarietà personalmente e non attraverso i



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

social network pur avendo io il massimo delle amicizie su Facebook e non avendo il tempo di aprire altri profili, preferisco sempre metterci la faccia e la voce. Una cosa è scrivere o mettere "mi piace", una cosa è parlare e dire le cose personalmente. Credo che abbiano altro valore. Così come al contempo ho detto anche al Consigliere Di Piero – l'amico Enzo – che ha commesso un errore e che quando si ha l'intelligenza di comprendere che si fa un errore non bisogna vergognarsi di chiedere scusa anche per stemperare tutta una serie di situazioni. Ciò posto, l'utilità di questo dibattito almeno venga perché possa suscitare una riflessione sulle relazioni istituzionali tra rappresentanti dei cittadini. Purtroppo è un dato nazionale, la politica spesso ci fa assistere a spettacoli veramente di basso livello, mediocri, urlati. Ora vedete, la polemica è il sale della politica. Polemica proprio nel senso etimologico, greco della parola. Tutti i toni più elevati possibili dobbiamo fare in modo che non scadano mai nell'offesa, nell'ingiuria, nella diffamazione perché questi spettacoli non dobbiamo darli a chi merita una classe dirigente diversa. Poi può scappare la parola, però bisogna avere la capacità di ridimensionare e di recuperare un linguaggio. Vedete, nella mia vita politica ma sapete quante volte io ho avuto occasione di polemizzare e duramente con gli avversari politici? Ma non c'è stato mai uno scadimento a livello personale, tant'è che alla fine poi c'è sempre il rispetto reciproco. Questo mi è stato anche insegnato nella mia vita politica da quelli che erano una volta i partiti che avevano molti limiti e molti difetti ma almeno questo pregio che l'avversario va rispettato. Una cosa è la polemica derivante da una visione diversa. Se poi qui si mescola anche un sessismo, com'è stato definito, neanche malcelato, la cosa diventa ancora sgradevole. Credo che anche i toni di questo consiglio possano contribuire non dico a dimenticare, perché devono sedimentare questi discorsi perché spesso ci sono delle concezioni che non sempre possiamo condividere, ma che quantomeno possano riportare le relazioni su un piano di maggiore serenità pur nelle differenziazioni e nelle polemiche politiche. Detto questo credo che possiamo passare ai punti all'ordine del giorno. Prego, chiedo scusa, Consigliera Spina.

#### Consigliera Spina

Presidente intanto raccolgo le sue parole e le chiedo di vigilare affinché l'aula non solo utilizzi un linguaggio più consono all'istituzione ma anche nei fatti sia rispettoso dei ruoli, dei sessi e delle posizioni di tutti. Relativamente ai punti all'ordine del giorno io vorrei segnalare alla Presidenza e ai colleghi consiglieri e agli assessori che la maggior parte dei punti all'ordine del giorno di questo consiglio riguardano debiti fuori bilancio o comunque competenze della commissione bilancio. E devo anche segnalare che la Commissione Bilancio non è stata convocata e non si è potuta esprimere sulle posizioni. Questo onestamente mi dispiace moltissimo, l'ho già segnalato al Segretario e al Presidente che già in passato la Commissione un po' per mancanza della segretaria, un po' per una serie di altre situazioni anche poco piacevoli, non ha potuto fare bene il proprio lavoro. Per cui io ritengo che il parere della Commissione comunque, anche se il regolamento del Consiglio prevede che non sia vincolante, io lo ritengo opportuno e necessario per cui chiedo al Consiglio di rinviare i punti che sarebbero stati oggetto dell'esame della Commissione.

#### Consigliere Consiglio

Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri e Assessori. Chi mi conosce sa quanto ritengo importante il lavoro delle Commissioni. Io concordo con quello che dice Tonia Spina perché le Commissioni è il luogo democratico dove ci può essere l'incontro tra l'opposizione e la maggioranza al fine di migliorare la qualità dei cittadini. Perché nelle commissioni ritengo ci siano gli spazi e i tempi per poter portare degli sviluppi, dei miglioramenti, cosa che in Consiglio Comunale è più difficile, anzi quasi impossibile. Non per rimarcare, ma la mia Commissione è riuscita a portare parecchi punti qualificanti per la città come i colleghi fanno. Io faccio un invito ai Consiglieri e all'amministrazione: se possibile e se ci sono i tempi tecnici, di spostare il Consiglio Comunale a lunedì in modo tale di dare la possibilità al Presidente di convocare la commissione lunedì mattina e verificare i punti e anche a portare eventuali miglioramenti. Grazie.

#### Presidente Napoletano

In quanto Presidente non posso che farmi carico delle osservazioni più che fondate che i consiglieri mi muovono. Da un punto di vista giuridico non c'è dubbio che nel momento in cui viene formalizzata la richiesta ai Presidenti delle



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

Commissioni di convocare le stesse per esprimere il richiesto parere in merito all'ordine del giorno del consiglio comunale a svolgersi è regolare che questo iter vada poi in porto salvo che chi ha la responsabilità istituzionale e la competenza anche giuridica per convocare le commissioni per il prescritto e richiesto parere, non lo faccia. Io giusto per informare il consiglio comunale devo dire che la richiesta alle commissioni consiliari nella fattispecie alla commissione bilancio perché sono tutti punti che riguardano soprattutto il bilancio dell'ente, è stata effettuata in data 9 agosto u.s. e stiamo parlando di 9 giorni fa quindi c'era abbondantemente il tempo di convocare le commissioni. Tant'è vero che spesso i Presidenti le convocano anche un giorno, due giorni prima dello svolgimento del Consiglio Comunale. Altro è il parere dei Revisori dei Conti che di solito perviene prima, viene richiesto con le PEC, con un modo più formale. Ora da un punto di vista giuridico nel momento in cui c'è la richiesta ma non perviene un parere, il Consiglio Comunale è legittimato a procedere perché altrimenti basterebbe non convocare le commissioni per paralizzare il Consiglio Comunale. È evidente che un parere che è obbligatorio chiedere ma non è rilevante in senso così imponente, non può impedire lo svolgimento dei lavori. Dal punto di vista politico però è chiaro che c'è una riflessione da fare perché è la prima volta a mia memoria che si verifica che un Presidente di Commissione richiestovi non convoca la Commissione. Quindi è un discorso che riguarda anche i gruppi consiliari. La Presidenza non può che rassicurare i Consiglieri che in questo caso comunque il Consiglio potrebbe validamente deliberare salva la sovranità dell'Ente nel modo e nelle richieste che sono state avanzate come vorrà decidere. Quindi giuridicamente è possibile farlo, da un punto di vista istituzionale c'è un'omissione, da un punto di vista politico, probabilmente c'è dell'altro ma non sta alla Presidenza doverlo affrontare in questo momento. Questo è quanto, ora prego Sindaco.

#### Sindaco Spina

Presidente grazie. Penso che la questione l'abbia esposta dal punto di vista anche giuridico e istituzionale in modo corretto, naturalmente non è qui la sede per polemizzare perché in questo clima di cordialità spero di riappacificazione in consiglio comunale spero che si comprenda anche che ci può essere una distrazione e non un'omissione per cui sicuramente il Presidente Di Tullio ha dimenticato in questo periodo di feste ferragostane ha dimenticato la convocazione del Consiglio perché non penso che ci possa essere una logica politica dietro questo. Però io quello che dice la Consigliera Spina lo rendo in modo molto aperto, non posso sottacere rispetto a questa richiesta che impone anche un approfondimento del Consiglio Comunale quindi mi sembra anche metodologicamente quella di far andare in seconda convocazione a lunedì per quanto riguarda la questione del Consiglio Comunale sia quella che ci consente anche di recuperare anche dal punto di vista regolamentare. Naturalmente chiedo che il Segretario si attivi col Presidente Di Tullio altrimenti vediamo se c'è una forma di convocazione del Presidente o dei tre consiglieri su cinque, ci saranno dei meccanismi regolamentari che consentano anche...lunedì mattina, come abbiamo fatto in altre circostanze prima del consiglio comunale, si tenga questa commissione consiliare perché oltre ai debiti c'è un regolamento importante per quello che riguarda la definizione agevolata di alcune pendenze di carattere tributario. C'è un aspetto regolamentare che va affrontato in commissione, non possiamo superare la commissione per arrivare tout-court in modo violento al Consiglio senza il passaggio e la mediazione della commissione. Quindi per quanto mi riguarda il Consiglio potrebbe anche sciogliersi oggi, è la proposta dell'amministrazione, ma lunedì dobbiamo affrontare tutti i punti che sono compresi nell'ordine che è stato previsto. Perché anche questo è antipatico che ci possa essere il solo pensiero o dubbio che si possano alterare i punti all'ordine del giorno attraverso dei comportamenti che siano omissivi e questo sarebbe anche un aspetto assolutamente negativo. Non abbiamo il tempo di fare una nuova convocazione, penso che sia questa la cosa migliore. Il Consiglio Comunale potrebbe, se lo riteniamo opportuno chiaramente, sciogliersi per mancanza del numero legale e questo di conforto anche dei consiglieri di minoranza sul punto per arrivare poi eventualmente in seconda convocazione lunedì ad approvare tutti i punti che sono oggi previsti. Grazie. Anche per evitare un doppio gettone, visto che questa seduta non ha approvato niente, chiedo al Segretario di essere certo che questa strategia metodologica serva a non pagare due gettoni, quindi soltanto il gettone di lunedì dove si approverebbero i punti. Perché rischiamo di creare dei danni alle comunità per errori dei consiglieri comunali e questo mi dispiace perché chi fa il Presidente di Commissione per queste situazioni deve essere sempre attento a questi aspetti. Grazie.

#### Presidente Napoletano



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

Prego Consigliere Casella.

#### Consigliere Casella

Sinceramente a parte la proposta della Consigliera Spina, che mi risulti...Premesso che i pareri delle Commissioni non sono vincolanti sono a conoscenza che le commissioni per tutti gli atti che riguardano il carattere amministrativo da un punto di vista finanziario la commissione bilancio viene convocata nelle 24 ore è ridicola e non è vincolante io non capisco quale necessità ci sia di chiedere il nuovo consiglio comunale a lunedì. Perché se così è bisognerebbe farlo tra quattro giorni, cinque giorni. Perché se così è bisognerebbe convocare la commissione, dovrebbero esaminare i punti e dopodiché senza il parere vincolante il consiglio comunale potrebbe esprimersi perché sennò quando la dobbiamo fare la commissione? Lunedì mattina? È ridicolo. Il parere da piano formale credo lo si dia nel momento in cui c'è la votazione dei consiglieri comunali. Segretario, è un parere vincolante? È un parere che determina la non approvazione del punto? Che cos'è questo parere? È necessario? No. E allora se non è necessario perché il Presidente non ha potuto convocare questa cosa si vada avanti. Tanto è il consiglio comunale la parte più importante in questo caso.

#### Sindaco Spina

Possiamo avere la certezza, visto che sono debiti fuori bilancio e come tutti i debiti fino ad oggi contestati ma che la Corte dei Conti non ha mai rimarcato la cosa, per essere sereni visto che io voglio votare questo punto, posso contare sul voto almeno non contrario delle minoranze per un fatto di bon ton istituzionale perché vogliamo essere sereni? Se facciamo tutto oggi votiamo tutto insieme. Però se votate contro la Corte dei Conti vedrà un debito che viene votato senza il parere della Commissione. Poi arriva un esposto anonimo.

#### Consigliere Casella

Segretario, notaio della seduta, ci può erudire in merito alla questione esposta dal Sindaco? Perché votare a favore un provvedimento solo perché non c'è il parere della Commissione che non è vincolante...Possiamo far intervenire il Segretario e chiedere delucidazioni in merito se la Corte dei Conti potrebbe avere a che ridire sul punto senza che la Commissione è stata convocata? A volte credo che non sono manco stati fatti i pareri della Commissione Bilancio, credo eh. Qualche volta. Segretario ci può dare delucidazioni in merito?

#### Segretario Generale

Il nostro articolo 15 a proposito delle Commissioni dice: "Le Commissioni possono esprimere il loro parere entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine le proposte di deliberazione possono comunque essere sottoposte all'approvazione dell'organo competente". Questo prevede il nostro regolamento. Il regolamento riguarda le prerogative soprattutto dei consiglieri comunali. Il nostro regolamento si esprime in questi termini, il Presidente lo aveva già chiarito precedentemente e non era un problema di tipo giuridico e amministrativo, era un problema di tipo politico perché poi con la consigliera Spina dividevamo lo stesso tipo di valutazione.



**Punto n.1**

**N.1 - Adozione della delibera per l'applicazione della definizione agevolata delle liti pendenti e approvazione del regolamento per la definizione agevolata ex art.11 d.l.50/2017 convertito con legge 96/17.**

**Presidente Napoletano**

Punto uno.

**Segretario Generale**

La proposta di deliberazione riguarda l'applicazione di una norma così come c'era stata la rottamazione delle cartelle esattoriali, ha previsto anche la possibilità di definire i contenziosi tributari pendenti in materia di tributi locali. Il meccanismo è abbastanza simile alla rottamazione nel senso che comporta l'esclusione delle sanzioni e degli interessi di mora applicati e il pagamento di quella che è la pretesa tributaria che era stata oggetto dell'integrazione. La norma prevede che per poter rendere applicabile questo istituto anche per gli enti locali, è necessario che i comuni approvino un regolamento entro il 31 agosto e che entro 30 giorni dall'approvazione di questo regolamento poi i contribuenti interessati possano presentare le relative istanze. Il regolamento che, come tale, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, chiarisce che oggetto sono i contenziosi pendenti alla data del 24 aprile del 2017 che riguardano i tributi dell'ICI, IMU, Tasi, Tares e Tari più quelli che sono in gestione ad Andreani Tributi come concessione per i tributi minori; vede come termine della presentazione delle domande il 30 settembre 2017 sulla base di un modello che deve essere predisposto e reso disponibile sul nostro portale. Per quanto riguarda gli importi dovuti all'articolo 4 chiarisce che sono dovuti dall'imposta gli interessi e le spese di notifica per l'atto impugnato e gli interessi per l'iscrizione al ruolo pari al 4%. Mentre non sono escluse il discorso delle sanzioni ed eventuali interessi. La definizione agevolata dice questo "Se l'importo dovuto è superiore a 2.000 euro si prevede pagamento rateale: il 40% entro il 30 settembre, il 40% il 30 novembre e il 20% il 30 giugno 2018". Sono previsti poi i termini procedurali legati alla gestione da parte dell'ufficio di questa particolare procedura. Ovviamente il provvedimento dovrebbe essere reso immediatamente eseguibile per dare la possibilità di procedere con immediatezza alle pubblicazioni per le informazioni alla popolazione.

**Presidente Napoletano**

Consiglieri? Ci sono interventi? Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Questa è una legge del 2017 e che prevede la definizione agevolata delle liti pendenti fiscali. Quindi il fatto che siano ricomprese anche le liti che riguardano tributi comunali, penso che sia un fatto importante e penso che sia un venire incontro anche a situazioni di difficoltà oggettive che si sono verificate in passato e che quindi il governo cerca appunto di risolvere al meglio con una specie di sanatoria che ricorda quella del 2011 però come ha evidenziato il Segretario ha dei termini molto più stringenti. Perché se non erro è il termine del 30 settembre. L'unica proposta che mi sentirei di fare è quello di, visto che la pubblicità e la comunicazione di questo provvedimento è l'aspetto fondamentale per la buona uscita e l'efficacia della sanatoria, è quella di istituire o di creare all'interno dell'amministrazione una commissione ad hoc che valuti e faccia una ricognizione del contenzioso pendente e comunichi direttamente alle controparti la possibilità di definire il contenzioso in maniera agevolata. Magari se possibile calcolando anche il quantum che sarebbe dovuto nel caso di un'adesione. Credo che così renderemmo più efficace il regolamento ma l'attuazione della legge nazionale ma soprattutto rispecchieremmo in pieno lo statuto del contribuente che negli articoli 5 e 6 fa riferimento all'informazione degli atti tributari. Quindi io chiedo formalmente



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

all'amministrazione se è disponibile a creare questa commissione per fare una ricognizione delle liti tributarie pendenti e comunicare agli interessati attraverso una comunicazione diretta la possibilità di definire in maniera agevolata la lite. E se fosse possibile stabilendo già il quantum dovuto.

#### Segretario Generale

Rispetto alla proposta mi consta che anche per la rottamazione delle cartelle, l'ufficio tributi ha individuato i potenziali interessati e ha anche inviato delle note con le quali informava di questa opportunità e conteneva anche un calcolo. Penso che analogamente si possa procedere per quanto riguarda queste situazioni. Anche perché mi diceva il Dottor Pedone che dovrebbero essere tra i 20 e i 30 giudizi quelli potenzialmente interessati, non c'è allo stato una grossa pendenza di ricorsi tributari. Io ho il dato 2016-2017 per effetto della mediazione quindi mi posso ritrovare abbastanza su questi numeri e su questi valori. Penso che l'ufficio possa farlo, adesso non so se è il caso di una commissione o meno, però penso che gli uffici possano senz'altro anche perché è nostro interesse fare in modo che l'istituto abbia successo.

#### Presidente Napoletano

Posso mettere in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Diamolo all'unanimità allora. Sulla richiesta del Sindaco, votiamo l'immediata esecutività del punto. Come sopra. All'unanimità.



Punto n.2

**N.2 - Riconoscimento debito fuori bilancio relativo al servizio di noleggio a lungo termine di autovetture per il Comando di Polizia Municipale (Canone mese di Aprile 2015).**

Presidente Napoletano

Punto due. Comandante Dell'Olio, prego.

Comandante Dell'Olio

La proposta di deliberazione attiene ad una quota di un rateo relativo ad un contratto di fornitura di veicoli a noleggio per la Polizia Municipale dell'anno 2015. Esattamente la mensilità corrispondente alla data in cui c'è stata l'introduzione del sistema della fatturazione elettronica per cui c'è stata una svista che è stata accertata a seguito di una ricognizione contabile tra la società fornitrice dei veicoli e i nostri uffici è stata accertata nell'anno corrente 2017. Una fattura che risultava ovviamente coperta dalla spesa del servizio relativa all'anno di riferimento non è stata pagata e a seguito di corrispondenza con il Comando di Polizia Municipale si è addivenuti alla possibilità di definire questa pendenza senza aggiunta di interessi e quindi con il riconoscimento nell'anno 2017 del debito che è oggetto di proposta ed al vaglio del Consiglio Comunale. L'importo è di 3.746,23 euro IVA inclusa.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Vorrei sapere dal Dottor Dell'Olio, atteso che questo è un contratto del 2012 e il rateo è relativo al 2015 come mai riconosciamo un debito fuori bilancio o meglio, dovrebbe essere tranquillamente messo nelle poste del bilancio prevista la spesa mensile per il pagamento dei canoni del servizio di noleggio e quindi non si dovrebbe ricorrere ad un debito fuori bilancio se dal 2012 abbiamo previsto ogni anno il pagamento mensile di questa cosa anche se per un disguido relativo alla fatturazione elettronica fosse saltato il pagamento di una mensilità, automaticamente l'ufficio dovrebbe avere comunque nella propria disponibilità le risorse necessarie. Penso che vi siano avanzati 3.000 euro nel 2015 che erano destinati alla copertura di questo. Come mai si ricorre a un riconoscimento di debito quando effettivamente è una spesa che è prevista ed ordinariamente deve essere pagata.

Comandante Dell'Olio

Io non sono un esperto in materia di contabilità pubblica però voglio riferire che l'indicazione di portare il debito fuori bilancio è stata anche proposta dalla ripartizione finanziaria. La somma c'era e avevamo fatto anche il provvedimento di liquidazione però con riferimento ad una annualità che era degli anni antecedenti e quindi questa obiezione ci è stata sollevata e quindi ci hanno invitato in questo percorso anche con il principio della contabilità armonizzata è sembrato più opportuno e regolare.

Segretario Generale

Se posso aggiungere, c'è stato in sede di accertamento straordinario dei residui la cancellazione del residuo che non andava fatta. Le soluzioni erano due: o riscrivere il residuo dando atto dell'errore però dovendo riaprire le risultanze del rendiconto oppure piuttosto andare al riconoscimento del debito fuori bilancio. Anche se qui tecnicamente non è un debito fuori bilancio perché la procedura era regolare. Era l'impegno che non andava cancellato, una volta cancellato ha perso la sua copertura finanziaria. Quindi è giusta la sua osservazione che è stato un errore.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017  
Dibattito Consiliare

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.3

**N.3 - Riconoscimento debito fuori bilancio per spese servizi vigilanza immobili comunali – Palazzo Tupputi – Castello Svevo – Casale Pacciano.**

Presidente Napoletano

Punto tre. Sempre il Comandante?

Comandante Dell'Olio

Questa è una competenza trasversale che è delicata. A proposito del provvedimento, è riferito al servizio espletato dall'istituto di vigilanza Metronotte Città di Bisceglie ed è relativo a tre immobili comunali: uno è il Castello Svevo, Casale di Pacciano e l'immobile di Palazzo Tupputi. È stata richiesta dalla ripartizione tecnica nell'immediatezza della consegna degli immobili alla pubblica utilità l'attivazione di sistemi di allarme ed eravamo all'anno 2016. Contestualmente è stato richiesto al sottoscritto di predisporre gli atti per estendere il servizio previsto da contratto anche a questi nuovi tre immobili che si sono aggiunti e quindi era necessario l'installazione di detti impianti. La richiesta mi è stata segnalata anche nell'anno 2016 ma non c'è stata possibilità di rendere disponibili dette risorse. Nel contempo, il collega della ripartizione tecnica stando l'urgenza e stando la necessità di assicurare a detti immobili aveva commissionato all'istituto di Vigilanza Metronotte l'installazione degli impianti di teleallarme e quindi l'utilità del servizio c'è stata per l'ente, motivo per cui è stato necessario con l'annualità 2017 proporre all'amministrazione il riconoscimento del debito fuori bilancio che è stato quantificato per l'importo di 8.854,08 IVA inclusa.

Presidente Napoletano

Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Diciamo che la lettura di questa cartellina mi lascia piuttosto perplessa, Comandante. Leggo la lettera della Metronotte la quale dice: "L'esecuzione dei servizi di vigilanza e radiovigilanza con l'installazione degli impianti di allarme e dei trasmettitori radio mi furono richiesti a mezzo telefono dal Dirigente della Ripartizione Tecnica Architetto Losapio". Mi fa specie comunque il fatto che il Consiglio sia chiamato a riconoscere un debito fatto per una richiesta telefonica. Non so, c'è qualcosa che non funziona. Diciamo che abbiamo un bilancio che funziona con il sistema armonizzato nel senso che se io ho i soldi li spendo e se non ce li ho non li spendo. Poi che faccio? Chiamo per telefono e dico: "Vai a fare". Sicuramente sarà stato utile, sicuramente è un servizio che probabilmente andava fatto. Nessuno mette in dubbio l'utilità del servizio. Il problema è l'irregolarità con la quale vengono fatte le cose. Un Dirigente chiama per dire: "Guarda che devi andare a fare un servizio" e l'Ente va e fornisce un servizio? Di solito non funziona in questa maniera. È come se uno dice: "Ho finito la carta, mi serve un fotocopiatore. Me lo porti? Tanto dopo il Consiglio approva il debito fuori bilancio". Non funziona così. Va bene, il servizio di vigilanza andava fatto ma le regole vanno seguite. Le procedure vanno seguite. Se parliamo di sistema armonizzato non possiamo non pensare che andava fatta una richiesta scritta, firmata e vigilata e sottoscritta soprattutto dal Dirigente responsabile che oggi porta in Consiglio il riconoscimento del debito.

Consigliere Casella

Oltre all'attenta valutazione fatta dalla Consigliera Spina, credo che bisognerebbe aggiungere un elemento ancora più grave. Questo servizio iniziato il 29 dicembre 2015 e il Comandante a seguito di questo servizio ha chiesto l'istituzione di un capitolo attraverso una variazione di bilancio perché era a conoscenza di questo servizio e quindi era necessario trovare i dovuti fondi. Ora, cari Signori, noi siamo ad agosto 2017 e avete approvato un bilancio di previsione 2016.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

Avete fatto manovre di aggiustamento allo stesso bilancio attraverso il riequilibrio, attraverso variazioni generali di assestamento per l'anno 2016, ma fatemi capire una cosa: oltretutto siamo ad agosto 2017 e nel contempo è stato approvato anche il bilancio 2017. Ma scusate, il rispetto dei regolamenti di contabilità in base ai principi del bilancio armonizzato ma in fase anche del principio del regolamento stesso per poter far sì che l'arricchimento ci sia visto che questo non è un debito fuori bilancio così pervenuto da chissà quale astronave, eravate a conoscenza tant'è che il Dirigente ha chiesto di fare la dovuta variazione per immettere sul capitolo 10.000 euro. Sono passati 18 mesi. Che senso ha non aver coperto questo servizio e andare oggi a riconoscerlo con i debiti fuori bilancio? È normale questa questione, Segretario? Ho visto il suo parere. Di contro l'uno non salva l'altro.

#### Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

#### Sindaco Spina

Io mi limiterei all'esame del punto che nella sua totalità porta il riconoscimento per l'anno 2016 non il 2017. Nella programmazione 2017 non entro perché è un problema politico giustamente rilevato ma non è oggetto dell'attuale discussione. Invece per il 2016 ricordiamoci che questi immobili sono oggettivamente dei nuovi immobili che sono molto velocemente stati resi fruibili nella nostra città. I lavori hanno superato per speditezza e velocità quella che è stata la programmazione anche contabile. Ci siamo trovati ad inaugurare tutti insieme il Palazzo Tupputi, il Casale di Pacciano e il Castello Svevo. Io penso che questo debito di oggi sia un debito sacrosanto nel senso che nel momento in cui questi beni immobili culturali della città non ci ponevano prima problemi di custodia perché erano splendidi e comodi depositi per attrezzi agricoli e falegnameria, nel momento in cui sono diventati beni fruibili hanno posto anche con velocità un'esigenza di storia. Se nei lavori pubblici si riuscisse a coordinare immediatamente la gestione della custodia, gli allarmi e tutto il resto saremmo un Comune non perfetto come siamo ma un Comune super perfettissimo, scusatemi questa locuzione non corretta sotto il profilo sintattico. Allora, cosa voglio dire? È stato detto dalla Consigliera Spina, non si discute l'utilità e l'arricchimento degli atti dirigenziali per cui a mio modo di vedere ci sono i presupposti per il riconoscimento del debito. Si discute sul 2017, perché è chiaro che per il 2016 avevamo già preparato l'atto di bilancio è evidente che qualche variazione pure sollecitata dai Dirigenti non è stata portata in attuazione, non mi sentirei di procedere per la dimenticanza del Direttore della Ripartizione Finanziaria della programmazione perché non è stato inserito. Per il 2017 verificheremo prossimamente perché è chiaro che questo errore non si deve ripetere. Ma per il 2016 è sacrosanto e utile andare a riconoscere quella che è stata una prestazione. Alla fine della fiera, Casale di Pacciano, Palazzo Tupputi e Castello Svevo sono beni immobili bellissimi che sono utilizzati dalle associazioni culturali della città e che hanno una rassegna che dura tutto l'anno con gestione gratuita di associazioni di volontariato sotto il profilo culturale anche. Ragion per cui oggi questo debito è il corollario di una grande attività di carattere edilizio, di recupero di beni pubblici ma soprattutto una straordinaria attività di carattere culturale di questa città. È evidente che stiamo superando noi stessi perché recuperare tanti beni culturali oggi da Casale Pacciano che è straordinario, bellissimo, un piccolo castello recuperato in tutte le sue peculiarità, il Castello Svevo lo stesso ha quella chiesetta che era stata dimenticata che oggi fa brillare gli occhi a tutti quelli che amano la città e non la brutta politica, Palazzo Tupputi è qualche cosa di straordinario oggi perché tutte le associazioni del territorio e non solo di Bisceglie ambiscono a fare eventi a Palazzo Tupputi, consentitemi di dire oggi questo atto mi sembra oltre che opportuno e legittimo anche estremamente intelligente. Auspico che la stessa intelligenza la abbia l'opposizione su questo punto.

#### Presidente Napoletano

Consigliere Angarano.

#### Consigliere Angarano



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

Intervengo solo per dichiarazione di voto. Intelligentemente voto contrariamente a questo punto perché la usanza di dare ordini telefonici non va bene. Per stipulare un contratto di acquisto di beni con un privato l'amministrazione deve seguire le regole contabili previste dal Testo Unico deve emettere un atto amministrativo, non esistono contratti stipulati al telefono neanche tra privati e quindi le regole vanno seguite. Non esiste portare fatture relative al 2016 nel 2017 perché non ne va solo dell'utilità e dell'arricchimento perché ne va anche della criticità del bilancio e il bilancio armonizzato implica che le spese sostenute nell'anno solare vanno dichiarate nell'anno solare, ve l'ha detto pure la Corte dei Conti, implica che ci possono essere possibilità di spalmare i debiti negli anni successivi e quindi non rendere giustizia alla veridicità del bilancio. Ci sono tutte queste situazioni; oltretutto l'utilità e l'arricchimento vanno adeguatamente motivate e dimostrate, non vanno riportate in epigrafe delle delibere. Non è che la legge dica l'utilità, è chiaro che tutto quello che l'amministrazione fa in linea di principio è utile, ma l'utilità e l'arricchimento per quello che riguarda i debiti fuori bilancio è un'utilità e un arricchimento che ha una grande casistica giurisprudenziale e che non riguarda semplicemente il fatto che è stata fatta una cosa sbagliata, riguarda che la violazione delle norme contabili sia giustificata da un evento imprevedibile che ha impedito il rispetto delle regole contabili e che venga riconosciuto dal consiglio comunale. Più rigore sull'utilità e l'arricchimento per la dimostrazione e nella allegazione degli atti. Ancora una volta prendiamo atto che le fatture degli anni precedenti vengono pagate con notevole ritardo. Ma soprattutto mi raccomando alla regolarità amministrativa delle determine. Perché le determine di affidamento di lavori o di prestazioni devono essere scritte.

#### Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Altrimenti metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? E un astenuto.



Punto n.4

**N.4 - Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento competenze collegio arbitrale nella procedura Comune di Bisceglie C/Edil Di Leo S.r.l.**

Presidente Napoletano

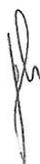
Punto numero quattro. Prego Dottor Attolico.

Dottor Attolico

Fa riferimento ad una procedura arbitraria attivata a settembre 2015 dalla "Edil Di Leo" nell'ambito della monetizzazione di aree di urbanizzazione secondarie e quindi poi c'è stato un atto di transazione che è stato approvato dalla Giunta a maggio del 2016 e l'accettazione da parte del collegio arbitrale da parte di quello che riveniva dall'atto di transazione che è stato firmato a giugno del 2016. Si tratta solo di una integrazione dei compensi originariamente previsti dal collegio arbitrale. Sono allegate alla delibera sia la convenzione, sia i verbali del collegio arbitrale, sia la redazione che l'ufficio ha redatto ad aprile di quest'anno. È previsto che nella misura del 50% ciascuna senza possibilità di rivalsa reciproca il costo delle competenze del Presidente del collegio arbitrale e del Segretario del collegio arbitrale invece il Comune di Bisceglie assumerà in via esclusiva il pagamento dell'arbitro Ing. Mario Emilio De Gennaro. A questo punto si accertavano gli atti che rivenivano dalla transazione approvata dal Comune a maggio del 2016.

Presidente Napoletano

Possiamo andare allora al voto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?



Punto n.5

**N.5 - Riconoscimento debito fuori bilancio per compensi professionali di avvocati incaricati della difesa dell'Ente – Note spese pervenute nel 2° Sem. 2016.**

Presidente Napoletano

Punto cinque. Prego Segretario.

Segretario Generale

Io mi permetto di intervenire per sottoporre al Consiglio Comunale un problema che secondo me non rende deliberabile l'atto. La proposta come originariamente formulata da parte del Servizio Affari Legali prevedeva e quindi anche frutto dell'intesa raggiunta con i legali interessati, la liquidazione di circa 70.000 euro nell'anno 2017 e 11.000 nell'anno 2018. Nel ricevere il visto di copertura finanziaria nell'ambito della manovra di riequilibrio le situazioni sono state praticamente invertite. Nel senso che per le nuove direttive non rende disponibili 11.000 euro nell'anno 2017 e i restanti 70.000 nell'anno 2018. Ora, su questo assetto mancano gli accordi e le accettazioni da parte dei legali incaricati quindi noi ci troveremo a conoscere un debito rispetto al quale poi non possiamo onorare gli impegni assunti ma ci diamo delle scadenze che sono difformi. Io ritengo che la proposta vada ritirata opportunamente e vada poi riformulata alla luce di nuove intese che si andranno a raggiungere con i legali che potranno portare o a collimare quegli stanziamenti così come sono esistiti dal riequilibrio oppure dovranno essere modulati gli stanziamenti di bilancio per dare la delibera per la copertura finanziaria che oggi non avremmo se seguissimo la proposta come concordato con i legali. Mi permetto di evidenziare questo aspetto tecnico per il quale il punto dovrebbe essere ritirato. L'incongruenza è stata opportunamente sollevata dal Dirigente del Servizio Affari Legali – dottor Attolico – con una nota che porta la data del 9 di agosto, è stata protocollata l'11 di agosto quindi dopo la convocazione del Consiglio Comunale il protocollo è 33488. Proprio stamattina mi è giunta per conoscenza e in quel momento ho informato il Presidente del Consiglio – c'era anche la conferenza dei capigruppo – purtroppo è solo stamattina che ne ho avuto contezza probabilmente legato al periodo di ferragosto che non ha dato la possibilità di far veicolare i documenti in tempo più breve. Però è successiva alla convocazione del Consiglio Comunale.

Consigliere Casella

I revisori dei conti in questa materia specifica devono attestare – a parte il riconoscimento del parere contabile – devono rendersi conto di queste situazioni? Perché va ad inficiare la manovra di riequilibrio così come era stata predisposta. Siccome il Dottor Attolico correttamente è stato attento per fortuna a sottolineare questo aspetto, ma il parere dei revisori nel merito della questione doveva entrare o non doveva entrare?

Segretario Generale

Probabilmente loro avevano un supposto che all'esito della manovra di riequilibrio, visto che la manovra dava delle disponibilità diverse rispetto a quelle ipotizzate ci doveva essere comunque una riformulazione della proposta. Il problema è che c'è stato un difetto di comunicazione tra le due ripartizioni che ha creato questo tipo di situazione. Sicuramente c'è stato qualcosa che non ha funzionato bene nel senso che a quel punto la proposta non andava perfezionata con i pareri ma andava restituita e chiesta la riformulazione delle disponibilità che si erano create. Questo non è avvenuto e molto attentamente ringrazio Sandro che è qui presente, hanno rilevato questo problema, hanno formulato questa nota per esito della quale io ritengo che non possiamo andare avanti perché se uno degli avvocati non dovesse accettare il pagamento nel 2018, riconosceremo il debito e subiremmo un'azione giudiziaria che è successo su altri debiti. Quindi era nostro dovere evitare il ripetersi di questa situazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017  
Dibattito Consiliare

Presidente Napoletano

Il punto viene ritirato.



Punto n.6

**N.6 - Riconoscimento di debiti fuori bilancio per integrazioni di compensi professionali in favore di avvocati incaricanti dall'Ente in anni precedenti.**

Presidente Napoletano

Punto sei. Sono delle integrazioni queste qua?

Dottor Attolico

È una ricognizione puntuale che l'ufficio ha effettuato di concerto con la ragioneria. Integrazioni di parcelle.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Se sono oggetto di convenzioni già stipulate, se sono relative al regime convenzionale, è chiaro che noi non possiamo intervenire ad integrare una parcella già definita se non ci sono fatti nuovi. Se invece si tratta di spese concorsuali, imprevedibili o se si tratta di integrazioni di parcelle vecchie, ma io vedo delle convenzioni dietro. Vedendo delle convenzioni non me la sento di esprimere un giudizio, chiedo un approfondimento e lo portiamo col prossimo consiglio comunale quindi ritiro questo punto.



Punto n.7

**N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.721/2017 del Tribunale di Trani – A.G.**

Presidente Napoletano

Passiamo al successivo punto sette. Prego Dottor Attolico.

Dottor Attolico

Riguarda una sentenza del Tribunale di Trani, la 721 del 20 marzo del 2017 e attiene una causa relativa ad una mattonella basculante quindi un contenzioso che la signora Amoruso Grazia ha vinto e si riconoscono 15.545 euro per il risarcimento del danno, 3.364 per spese processuali, 279 per rimborso spese al CTU e 220 euro per imposta di registro. Per un totale di 19.719,65 euro.

Presidente Napoletano

Ci sono osservazioni in merito? Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.8

**N.8 - Riconoscimento di debito fuori bilancio per interventi alternativi di ricovero di minori.**

Presidente Napoletano

Punto otto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.9

**N.9 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazioni rese da vari CAF in attuazione del I.448/98.**

Presidente Napoletano

Punto nove.

Dottor Attolico

Sono delle integrazioni che portano ad un totale di 8.378,94 euro di diversi CAF per le attività che hanno svolto nel 2016 e quindi ora andiamo ad integrare, a riconoscere con questa delibera.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.



Punto n.10

**N.10 - Riconoscimento debito fuori bilancio per prestazioni connesse al ricovero di minori stranieri non accompagnati.**

Presidente Napoletano

Punto dieci.

Dottor Attolico

In questo caso si fa riferimento ad una somma complessiva di 8.212 euro e sono due le cooperative in modo particolare che vengono beneficiate come destinatari per una serie di attività che hanno svolto in favore dei minori stranieri non accompagnati. C'è una relazione dell'ufficio e quindi è un'integrazione col parere favorevole del collegio dei Revisori.

Presidente Napoletano

Possiamo mettere ai voti? Favorevoli? Contrari?



Punto n.11

**N.11 - Riconoscimento debito fuori bilancio per spese funerarie cittadino indigente.**

Presidente Napoletano

Punto undici.

Dottor Attolico

Si tratta di 500 euro che vengono riconosciuti alla ditta "La Cattolica" di Bisceglie proprio per la fattispecie che ha annunciato il Presidente relative ad un cittadino indigente per il quale si è dovuti far fronte per questa somma. L'evento fa riferimento al 20 luglio 2015.

Presidente Napoletano

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Punto n.12

**N.12 - Accertamento situazione di incompatibilità ex art.69 comma 4 T.U.267/00. Assegnazione termine per la rimozione.**

Presidente Napoletano

Punto dodici. Diamo la parola al Segretario. Prego Segretario, sono pervenute delle note da parte dell'Avvocato Spina.

Segretario Generale

L'argomento che viene portato all'attenzione del Consiglio di oggi rappresenta il secondo passo del percorso che è delineato dall'articolo 69 del Testo Unico degli Enti Locali in tema di decadenza. Con il primo atto deliberativo che era stato assunto il 25 di luglio era stata contestata al Sindaco Spina la situazione di incompatibilità determinata dalla pendenza di un contenzioso iscritto al ruolo per il quale venivano richiamate delle competenze professionali per incarichi svolti precedentemente all'elezione alla carica di Sindaco. La procedura prevedeva l'assegnazione di dieci giorni al fine di presentare le controdeduzioni o eventualmente rimuovere le situazioni di incompatibilità. Oggi si tratta di esaminare le controdeduzioni che sono pervenute e, se nel caso, di dichiarare in maniera definitiva la situazione di incompatibilità per lite pendente. Ove si dovesse giungere a questa determinazione, verrebbero assegnati al Sindaco a quel punto dieci giorni per rimuovere la causa di incompatibilità. Ove questo non avvenga entro detto termine, il Consiglio Comunale si dovrà riunire una terza volta per dichiarare la decadenza del Sindaco. La deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio numero 64 è stata da me notificata con una nota del 26 luglio del giorno dopo notificata a mano dell'interessato il 27 e il termine dei dieci giorni è venuto a scadenza l'8 di agosto. Questo perché il sei di agosto era domenica e il sette di agosto coincideva con la festa patronale e quindi con la chiusura degli uffici per detto motivo. Sono pervenute delle osservazioni da parte del Sindaco Spina registrata a protocollo col numero 33017 che ritengo doveroso leggere al Consiglio Comunale. Sono indirizzate al Presidente del Consiglio Comunale e anche al Segretario Generale; come oggetto "Osservazioni ex. Art. 69 del T.U. 267/00 – Contestazione incompatibilità". "Il contenzioso oggetto della contestazione de qua, riguarda, l'azione giudiziaria posta in essere dal sottoscritto per il recupero di crediti professionali rivenienti da prestazioni rese in favore del Comune di Bisceglie. In particolare, i giudizi di carattere amministrativo, per i quali lo scrivente ha prestato la sua attività, risultano analiticamente indicati e comprovati documentalmente nel fascicolo del procedimento di incompatibilità avviato con la contestazione deliberata dal Consiglio Comunale di Bisceglie in data 25/07/2017 (Delibera di Consiglio nr. 64 del 25/07/2017). Al riguardo, giova rilevare che l'eccezione di prescrizione dell'Ufficio Legale del Comune di Bisceglie, mai sollevata nei rapporti di carattere professionale a memoria di chi scrive, sarebbe stata superabile dalle seguenti considerazioni. Per dottrina e giurisprudenza consolidata, le ipotesi di sospensione della prescrizione, non sono solo quelle indicate tassativamente dal codice civile, ma anche quelle, relative a veri e propri impedimenti giuridici all'esercizio del diritto, che possono enuclearsi nella seguente casistica: 1. in caso di riunione della qualità di creditore e debitore nella stessa persona; 2. in caso di impedimento a far valere l'azione nelle more di un giudizio connesso o pregiudiziale; 3. in caso di rinuncia a un diritto in seguito a transazione che sia stata annullata successivamente; 4. in caso di impossibilità di agire perché in presenza di un pactum de non petendo. Risulta di tutta evidenza, quindi, la assoluta attualità ed esigibilità del credito in questione e, conseguentemente, l'opportunità, per il sottoscritto, di "coltivare" l'azione giudiziaria in questione, stante l'obiettiva circostanza di trovarsi negli ultimi mesi del suo mandato di sindaco. Solo per mero scrupolo di carattere professionale, si rimarca, anche in questo contesto, l'esito favorevole dei giudizi amministrativi per i quali il sottoscritto ha difeso e rappresentato professionalmente il Comune di Bisceglie: infatti i decreti di perenzione del Tribunale di Trani hanno definitivamente "posto nel nulla" le richieste giudiziarie introdotte dalle controparti del Comune di Bisceglie con i ricorsi perenti. Giova ricordare, infine, che nella qualità di amministratore comunale, lo scrivente non ha inteso esprimere, laddove possibile, alcun indirizzo, trovandosi in un'oggettiva situazione di conflitto di interessi causata dal rigore formale dell'Ufficio Legale del Comune



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

di Bisceglie. Né, d'altra parte, potrebbe seriamente esperirsi un tentativo di conciliazione in questa situazione di oggettiva conflittualità di interessi tra creditore e debitore. Cosa sarebbe accaduto, sul piano giuridico e non, se le sacrosante pretese creditorie dello scrivente, pur fondate, fossero state recepite "tout court" dall'Ufficio Legale del Comune di Bisceglie, rientrando peraltro nel settore "Area di Staff del Sindaco"? Auspico che dalla discussione civile e rispettosa dei diritti di tutti, compresi quelli professionali e personali del sottoscritto, il Consiglio Comunale possa individuare un percorso o una soluzione giuridico-amministrativa per contemperare il diritto dello scrivente all'ottenimento di quanto gli spetta per legge (un arricchimento senza causa del Comune di Bisceglie sarebbe nella specie certamente non edificante per l'istituzione comunale) con il diritto sempre del sottoscritto, nella qualità di Sindaco della Città di Bisceglie, a terminare il mandato scadente nel Giugno 2018." Queste sono le osservazioni che sono pervenute e che il Consiglio Comunale deve valutare per confermare la situazione di incompatibilità ovvero non confermarla.

#### Presidente Napoletano

La nota pervenuta ha ribadito anche sul piano giuridico le ragioni poste a fondamento di questa situazione di conflitto che credo obbiettivamente persista per cui il Consiglio poi dovrà necessariamente esprimersi anche su questo passaggio. Se ci sono interventi, prego segnalarli alla Presidenza.

#### Consigliere Casella

Vorrei chiedere al Segretario in merito alla valutazione di merito e l'osservazione che l'Avvocato Francesco Spina ha presentato nella massima assise come può e come potrebbe il Consiglio Comunale individuare un percorso o una soluzione giuridico-amministrativa per contemperare il diritto dello scrivente l'ottenimento di quanto gli spetta per legge con il diritto sempre del sottoscritto, nella qualità di Sindaco della Città di Bisceglie, a terminare il mandato scadente nel Giugno 2018. Qui mi riservo di entrare nel merito come valutazione politica, però le chiedo: ma può il Consiglio Comunale avere il potere di trovare una soluzione in termini tali da poter far rimuovere questa causa di incompatibilità? Perché per quanto ne sappia, noi non abbiamo potere di gestione, tantomeno non abbiamo il potere di dire a chi di competenza "Pagate" giusto? Atteso che, credo, forse sarebbe auspicabile in questo caso che il responsabile dell'ufficio legale forse sia presente in questa assise e ci illumini in tal senso. Può il consiglio comunale fare questo, Segretario?

#### Segretario Generale

Sicuramente le competenze del Consiglio Comunale sono rigide e sono fissate quindi è chiaro che oltre quello il Consiglio Comunale non può andare, questo mi sembra evidente. Sicuramente non può intervenire in merito a quelle che sono le competenze gestionali. In relazione alle eccezioni che sono state sollevate rispetto alla prescrizione in un aspetto di tipo tecnico. Il Dottor Attolico è qui presente e penso che il servizio affari legali abbia già espresso la sua posizione. Non solo nei confronti del Sindaco Spina nel momento in cui ha eccepito la prescrizione, altresì presentando una richiesta alla Giunta Comunale per deliberare la costituzione del Giudizio a mezzo dell'avvocatura comunale. Cosa che è stata fatta prima ancora della prima deliberazione e ovviamente né il servizio affari legali in sede di approvazione della proposta, né tantomeno l'avvocatura in sede di ricezione dell'incarico hanno a tutt'oggi sollevato degli elementi tali che ci sia una posizione sbagliata da parte degli uffici in merito all'eccezione delle prescrizioni. Io non so se in altri casi sia stata o no sollevata. Non ho evidenza di questo tipo di situazione. Sono indicate delle ipotesi, però in questo caso non c'è un'identificazione della persona con l'Ente Comune. Non conosco altra giurisprudenza che possa escludere il ricorrere della prescrizione in un caso di questo tipo. Io ritengo che oggi dobbiamo valutare la situazione degli atti così come ci sono. Il merito della vicenda giudiziaria non sono in condizione di esprimerlo se non sulla base degli atti che sono stati prodotti dal servizio affari legali. Non lo so se il Dottor Attolico intende aggiungere qualcosa oppure no.

#### Dottor Attolico



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017**  
Dibattito Consiliare

Noi abbiamo predisposto una nota all'Avvocato Spina sia una relazione che abbiamo presentato al Segretario Generale e poi successivamente una delibera di giunta con la quale abbiamo instaurato il giudizio con l'incarico all'avvocatura. In questa seduta io non posso che confermare quelli che sono gli atti che il servizio legale di intesa anche con l'avvocatura ha assunto e quindi questo è lo stato dell'arte relativamente al contenzioso e che l'ufficio ha eccepito in virtù della richiesta del pagamento di questi onorari dopo 11 anni.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliera Rigante.

**Consigliera Rigante**

A Bisceglie in meno di due mesi si sono verificati due gravissimi episodi criminali. A fronte dei quali – ve lo dico nel caso in cui qualcuno avesse un po' pero il rapporto con la realtà – i cittadini biscegliesi non sentono più di vivere in una città sicura, tranquilla. Rispetto all'ultimo consiglio comunale sull'argomento che è stato un consiglio comunale richiesto dalle opposizioni con le interrogazioni, la situazione igienico-sanitaria di Bisceglie è notevolmente peggiorata. Ho letto qualche comunicato e pare che sia dovuto all'aumentato numero di utenze in considerazione del periodo estivo però non è un evento straordinario. Si sa che Bisceglie in agosto aumenta il numero dei suoi abitanti e quindi si poteva prevedere che la situazione igienica sarebbe precipitata nel periodo estivo. Cumuli di immondizia in strada, l'isola ecologica nella zona dello stadio è ancora inspiegabilmente chiusa, le campagne sono invase di rifiuti. In questo contesto la nostra posizione rispetto ad una procedura di decadenza avviata dal Sindaco, una procedura che è stata consapevolmente pensata dal Sindaco con la sua richiesta di pagamento di onorari professionali, la nostra posizione non cambia rispetto al Consiglio Comunale scorso. Riteniamo che sia, con tutto il rispetto del sacrosanto diritto del professionista a vedersi corrisposta la propria attività professionale, in questo momento sarebbe stato forse più corretto, corrispondente alle esigenze della città non rinunciare a quel credito, ma a posticiparlo di qualche mese. Si tratta di otto mesi alla fine del mandato del Sindaco Spina. Non sarebbe cambiato davvero nulla e la nostra stessa amministrazione ne avrebbe guadagnato in dignità come lo dissi l'altra volta. C'è il rischio che con questa decadenza venga tolta dignità alla vostra stessa amministrazione, quello che voi dite che è stato fatto con garbo, correttezza per la città di Bisceglie ora rischiate che questa amministrazione venga marchiata. Con questa procedura di decadenza in questo momento della vita della città di Bisceglie e lo ripeto, c'è un'emergenza criminalità, c'è un'emergenza legata all'igiene urbana, rischiate che la vostra amministrazione perda di dignità. Allora io ritengo che la nostra posizione non possa essere diversa rispetto a quella del precedente consiglio e ci auspichiamo che nei prossimi dieci giorni il Sindaco voglia rimuovere la condizione di incompatibilità e torni ad occuparsi delle questioni che riguardano i cittadini biscegliesi.

**Presidente Napoletano**

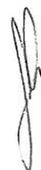
Io vorrei aggiungere qualche altra cosa rispetto alle cose dette. Intanto voglio prescindere da un discorso di natura politica perché questa è una questione che dall'applicazione della legge prescinde da una valutazione politica e diventa un atto dovuto del Consiglio Comunale. Non è che per ipotesi un consiglio comunale se ne va, non vota e quindi non si esprime su una ritenuta incompatibilità. Significherebbe fare un'omissione. È un atto dovuto, non un atto intenzionale o dovuto a una volontà politica, sono due cose diverse. Ora nel merito è evidente che esiste una causa di incompatibilità perché c'è un conflitto che non si può non evidenziare. Nel merito cosa possiamo aggiungere? Si può discutere sulla prescrizione. Per gli avvocati comuni mortali la prescrizione degli onorari è addirittura triennale, manco decennale. In questo caso si eccepisce – e la cosa può essere anche interessante sul piano giuridico – sul fatto che possano coincidere nella stessa persona il creditore e il debitore. Posto che non è una questione che possa essere affrontata da un organismo istituzionale e politico qual è il consiglio comunale rispetto a un organismo giurisdizionale perché si può opinare che la persona del Comune coincida col Sindaco che lo rappresenti perché è un atto di gestione il pagamento che prescinde da un atto di indirizzo politico in se per se. Quindi se per ipotesi anche prima dell'insediamento uno avesse chiesto legittimamente i propri onorari, il Dirigente che si trovava in quel momento poteva predisporre un atto per la Giunta con il quale magari il Sindaco se in conflitto non avrebbe partecipato al voto



e lo avrebbe fatto solo la Giunta. Allo stato attuale dei fatti la domanda è molto semplice che il Consiglio si deve porre: c'è o non c'è incompatibilità ad oggi? Possiamo dire: ma scusate, queste azioni potevano essere azionate anche al fine mandato ma questa è una valutazione di tipo politico che io posso pure condividere, anzi ho detto che personalmente avrei agito in maniera diversa. Qui si può eccepire questo, ma sul piano giuridico la legge dice: c'è una incompatibilità? Non viene rimossa la prima, dopo dieci giorni la seconda quindi dobbiamo andare alla terza? Questo è il discorso che purtroppo si pone. Poi è curioso, scusate se mi viene di osservarlo, che chi avrebbe quasi dovuto avere piacere dall'allontanamento del Sindaco che si è sempre combattuto in tanti anni, oggi gli si dica "Rimani". È curiosa obiettivamente questa situazione. Ma queste sono valutazioni di tipo politico che da questo atto dovrebbero esulare. È un atto dovuto. Esiste la situazione di incompatibilità? Se esiste va votata e va fatto l'ultimo atto dopo i dovuti dieci giorni che bisogna dare. Poi il resto sono valutazioni di tipo politico che si possono o non si possono condividere. Ma il Consiglio in questo momento, come si fa a dire "Non esiste" o "Sentiamo il parere dell'ufficio legale"? Se viene l'ufficio legale che cosa dovrebbe dire di più un avvocato rispetto ad un altro avvocato o ad altri avvocati? La legge quella è, è molto chiara. Non lascia spazio ad interpretazioni di sorta. Queste sono valutazioni che avevo fatto in gran parte anche la volta scorsa. Attendo che qualcuno richieda l'intervento. Prego Consigliere Angarano.

#### Consigliere Angarano

Io dico solo che a me a questo punto non interessa più dal punto di vista sostanziale se il Sindaco decide di rimanere in carica o al contrario se decide di chiudere la sua esperienza da primo cittadino della città in questa maniera. Mi interessa poco dal punto di vista sostanziale perché per quanto riguarda la sostanza io mi sono trovato sempre in opposizione al suo programma politico. Mi sono sempre trovato dall'altra parte quando lui ha fatto delle scelte amministrative, ho sempre cercato di spiegargli dove secondo me l'amministrazione stava sbagliando e dove stava facendo bene. E in consiglio comunale in quanto opposizione costruttiva abbiamo anche in alcune circostanze dato merito al Sindaco di alcune scelte amministrative. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare come opposizione. Ci siamo comportati in maniera costruttiva cercando di fare le sintesi in consiglio comunale, cercando sempre il confronto con la maggioranza. Per cui da questo punto di vista a me non interessa se lui rimane o no, anzi, come ha detto Lei, caro Presidente del Consiglio, se lui decide di andare via da un certo punto di vista sostanziale per me non cambia assolutamente niente. Cambia qualcosa dal punto di vista formale perché è chiaro che lui si sta muovendo sicuramente attraverso le maglie della legge. La legge effettivamente non poteva prevedere che un Sindaco si mettesse volontariamente in una situazione di incompatibilità con la sua amministrazione. Perché il Sindaco rappresenta l'amministrazione ed è colui che da impulso al programma politico, alla volontà politica. Quale testo unico poteva mai prevedere che durante il mandato il rappresentante e il mandante della presentazione di un programma amministrativo si mettesse scientemente in incompatibilità e conflitto di interessi con la propria amministrazione? Nessun testo unico, nessuna legge poteva prevedere una cosa del genere. Tant'è vero che per quanto riguarda magari il caso di un consigliere comunale, nulla questi. Il consigliere comunale il consiglio prende atto, dopo dieci giorni si convoca il consiglio e si prende atto delle osservazioni e si danno ulteriori dieci giorni per rimuovere. Non c'è nessun problema da un punto di vista formale. Possono capitare alcune situazioni di incompatibilità con un consigliere comunale. Anche in questo consiglio comunale le abbiamo discusse e superate. Ma la legge non poteva prevedere secondo me un Sindaco citasse in giudizio la propria amministrazione. Da un punto di vista formale per me questa è una cosa insuperabile. Non soltanto per un generico rispetto delle istituzioni. Perché il rispetto per le istituzioni consiglierebbe di procrastinare di 10 mesi una sacrosanta rivendicazione giuridica del primo cittadino. È consigliato di rinviare di 10 mesi la causa, non cambierebbe niente, si troverebbe ad essere nella medesima situazione di cittadino semplice e tra l'altro sarebbe anche più rispettoso della legge quando prevede l'incompatibilità per conflitto di interesse perché anche in questo caso la legge un conflitto di interesse di un consigliere comunale lo risolve in maniera facile, ma un conflitto di interesse di un Sindaco la cui Giunta nominata da un punto di vista politico e quindi fiduciaria di quel Sindaco è la stessa giunta che dovrà decidere la costituzione in giudizio, di effettuare una transazione, di chiedere una conciliazione, di rinunciare agli atti del giudizio, ed è una Giunta scelta dallo stesso Sindaco. Come vedete gli aspetti giuridici sono abbastanza complessi ed il conflitto di interessi per quanto riguarda la figura del Sindaco non è eliminata semplicemente dichiarando valida l'incompatibilità del Sindaco, in realtà qualsiasi



atto della Giunta potrebbe essere dichiarato incompatibile secondo me e annullato per conflitto di interesse. Ma questa è una disputa legale che probabilmente non affronteremo mai come amministratori pubblici. Anche perché eliminato questo caso difficilmente ci troveremo di fronte un caso analogo nel futuro. Tolto questo aspetto di rispetto delle istituzioni, c'è anche in realtà un aspetto che riguarda il rispetto del voto popolare. Il Sindaco è eletto direttamente dal popolo. Lui rappresenta e garantisce un programma elettorale che i cittadini hanno votato. Far rimanere in carica una Giunta che non rappresenta alcun programma politico se non quello personale del Sindaco, mi spiegate voi quale legittimazione politica avete voi oggi? Come fate a provare a risolvere i problemi di questa città senza colui che doveva essere il garante dell'attuazione di quel programma? Con quale forza politica voi volete affrontare il problema della criminalità a Bisceglie? Con quale legittimazione politica voi potete affrontare il problema dell'igiene urbana? Chi vi ha eletto a voi come Sindaco? Nessuno. I cittadini volevano come Sindaco un'altra persona. Dal punto di vista giuridico l'amministrazione è in una situazione oggettiva di incompatibilità, non dobbiamo neanche discuterlo. Però c'è un problema politico che dobbiamo affrontare. Adesso a voi non manca un consigliere comunale, manca il garante dell'attuazione del programma. Quale programma voi portate avanti per i prossimi dieci mesi? Con quale responsabilità andate a proporvi ai cittadini nei prossimi dieci mesi? Dal mio punto di vista c'è una palese violazione dello spirito della legge in tutta questa vicenda. E riguarda essenzialmente la decisione di fare causa alla propria amministrazione, riguardano le scelte personali di un rappresentante politico. Perché se dovesse venire fuori che tutta questa manfrina che ha permesso di convocare il consiglio comunale a ferragosto nonostante ci siano problemi più seri nella cittadinanza per discutere delle questioni personali di un unico dirigente politico se venisse fuori che questo consiglio comunale è stato convocato perché il primo cittadino ritiene di doversi candidare al Parlamento o come in altre situazioni e ha agevolato la...come disse il Consigliere Di Pierro perché è lui che mi ha fatto venire il tarlo nell'ultimo consiglio comunale, e ha agevolato la continuità amministrativa di questa giunta pur mantenendo la sua facoltà di potersi candidare, questa è una seconda palese violazione dello spirito della legge. Perché la legge che impone le dimissioni a un Sindaco per potersi candidare al Parlamento sei mesi prima delle elezioni è deputata ad evitare che rimanga in piedi la Giunta, rimangono in piedi situazioni in cui un probabile candidato al Parlamento possa continuare ad esercitare per interposta persona il potere politico. Ed è la legge che lo dice, altrimenti non avrebbero stabilito le dimissioni sei mesi prima. Perché doveva cessare l'influenza che il garante del programma ha nei confronti della Giunta. Come vedete in questa duplice violazione dello spirito della legge io non mi ci ritrovo e non mi ci raccapezzo. Ho pensato tanto tempo all'intervento da fare e non ho trovato il bandolo della matassa e quindi vado a braccio anche oggi perché è una situazione che non consente di programmare un intervento. Sarebbe stato più rispettoso per gli elettori che hanno votato quel programma, sarebbe stato più rispettoso del ruolo svolto dall'opposizione. Perché se poi mi venite a dire "Il Commissario non avrebbe potuto intercettare i finanziamenti o non poteva creare quella continuità amministrativa" proprio l'altro giorno avete perso un finanziamento importante che riguardava l'igiene urbana. Il Comune di Trani ha vinto lo stesso finanziamento e avrà quasi un milione di euro per le isole ecologiche, per i bidoncini, per la differenziata, il porta a porta e noi non avremo niente. Noi abbiamo avuto 20.000 euro per ripulire le strade, cosa che è onorevole ma non ci vuole una giunta per avere un finanziamento di 20.000 euro, anche un Commissario credo che sia in grado di ottenere facilmente un finanziamento di 20.000 euro per pulire le strade. Abbiamo alcuni contratti da rinegoziare, in scadenza, non avete mai accettato la proposta dell'opposizione e del sottoscritto attraverso anche interrogazioni formali di rinnovare alcuni regolamenti ormai obsoleti quali la concessione dei bendi pubblici a privati, quello della concessione dei contributi a privati ed associazioni sociali e sportive. Volete ancora fare polemiche sui finanziamenti? Volete ancora trascinare per immobilismo la città di Bisceglie? Io ve lo lascio fare, a me non interessa. Noi continueremo a svolgere il ruolo ed il mandato ricevuto dagli elettori perché quella è la nostra stella polare e il nostro faro e continueremo a segnalarvi le cose che non vanno, a proporvi le soluzioni. Il Sindaco ha le stampe di Facebook del Consigliere Casella. Io qua ho decine e decine di comunicati del PD e del sottoscritto che parlano di problemi alla sicurezza, di problemi dell'igiene, questi ho qua. Non ho le stampe dei social. Ma non ve le faccio nemmeno vedere perché se non le avete percepite in consiglio comunale non avete bisogno che vi faccia vedere i comunicati. Quello che mi preme evidenziare alla cittadinanza è che questi problemi sollevati dal sottoscritto e dall'opposizione in questi sette, otto anni non sono stati neanche presi in considerazione e non sono stati considerati degni di discussione all'interno del consiglio comunale. Se è questo quello che questa Giunta ha intenzione di fare per i prossimi dieci mesi sappia che ci troverà a svolgere lo

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

stesso ruolo che svogliamo da 11 anni anche per altri dieci mesi. Tanto lo sappiamo che non andrà come dice il capogruppo Di Piero "Decideremo noi chi è il prossimo Sindaco di Bisceglie", non andrà così. Per qualsiasi candidato imposto da chicchessia non vincerà questa volta perché la gente si è stancata. E vuole che il candidato Sindaco, la prossima classe dirigente non sia frutto di un rinnovamento generazionale o un rinnovamento di individuo, vuole che sia frutto di un rinnovamento di idee che partono dal basso e arrivano a chi ci deve amministrare. Prima lo capisce il Consigliere Di Piero che il popolo si è stancato e prima si potrà avviare un percorso di confronto su alcuni temi importanti che riguardano la cittadinanza con questa giunta o col prossimo Sindaco.

#### Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

#### Consigliere Casella

Presidente, io mi auguro che questi momenti che io definirei non appropriati a un'assise che dovrebbe dare delle risposte ai cittadini, io credo che pur non entrando nel merito giuridico della incompatibilità creata ad hoc da Francesco Spina, bisogna assolutamente dire la verità per rispetto a chi oggi ci sta ascoltando e domani credo valuterà quello che è accaduto in questi giorni. Pur non entrando nel merito tecnico della richiesta dell'Avvocato Francesco Spina che richiede a se stesso, cari Consiglieri Comunali di maggioranza che mi auguro voi possiate oggi avere il coraggio non dico di intervenire, ma di annuire su queste situazioni perché non è detto solo per il fatto che voi siete consiglieri di maggioranza dovete accettare passivamente tutto ciò che vi viene imposto e non essere liberi di poter giudicare, proporre, fermare anche questi atti. Ma siccome sono parole al vento, credo che questa proposta rimarrà agli atti ed è di invito a dibattere su questo punto e a convincerci del contrario di quello che vi sto dicendo. Convinceteci. Ci dovete convincere, ma non con gli aspetti giuridici, che questa farsa non sia una farsa e questa operazione, questa causa di incompatibilità improvvisamente nata dal nulla dal 2006 e cioè di un credito prescritto di un Sindaco che a suo dire ama questa città, è sempre pronto e disponibile alla risoluzione dei problemi, che a suo dire ha avuto il voto popolare e quindi l'autorizzazione politica e giuridica ad amministrare questo paese, a suo dire questo Sindaco chiede a se stesso 15.000 euro. Dovuti? Non sta a me deciderlo. E perché sta facendo questo? Convinceteci del contrario. Convinceteci che ciò che noi stiamo dicendo non sia la verità. Perché se così è, io voterò a favore della causa di incompatibilità. Perché diversamente questa causa seppur legittimamente sostenuta da effetti giuridici, per quanto mi riguarda è un'offesa al consiglio comunale, alla città e anche a chi l'ha proposta, a se stesso. La motivazione? Diciamola: è politica. Il Sindaco Francesco Spina oggi propone una causa di incompatibilità a se stesso richiedendo questo credito vantato dal 2006 perché è in procinto di candidarsi per le elezioni future del prossimo governo. Avrà la candidatura? Non avrà la candidatura? Non sta a me deciderlo. Sarà il PD a decidere se candiderà Francesco Spina a seconda della legge elettorale che deciderà. Ma la verità è questa. Sta abbandonando una città che è già abbandonata per questa motivazione. Convincetemi del contrario. E questa volta – vedete quanto è strano – non sono i tredici traditori che sono andati dal notaio e si è fatta una campagna elettorale sui traditori, no questa volta non sono i consiglieri comunali i traditori che mandano a casa Francesco Spina, è lui stesso che se ne va a casa. Lui stesso che decide di abbandonare a dieci mesi dalla scadenza elettorale, cioè maggio 2018, la propria città, il proprio mandato. È giusto? Non lo so. È sbagliato? Secondo me sì. Perché non dimettersi? Sarebbe più dignitoso se si dimettesse. Dovrebbe dire alla città: "Siccome ho fatto 11 anni da Sindaco" e dirà che è stato un grande Sindaco, dirà che questa città ha un livello economico elevatissimo da un punto di vista percentuale di richiesta di investimenti strutturali delle aziende, dirà che questa città ha un livello di occupazione elevatissimo, dirà che questa città è pulitissima, dirà che in questa città non esiste la criminalità, dirà che in questa città è tutto apposto. Poi i cittadini dovranno valutare se quello che ha detto lui è vero o meno. Non sta a me deciderlo, sta alla valutazione del popolo. Se invece di decadere si dimettesse, secondo me sarebbe l'atto più dignitoso che un Sindaco potrebbe compiere. Poi la decisione spetterebbe al popolo. Che cosa vi dobbiamo dire oggi? Dobbiamo essere felici che il Sindaco decade? Molti lo saranno, altri non lo saranno, molti piangeranno, altri forse scoppieranno le batterie. Non lo so, a seconda dei casi. Ma oggi qua, scusate, seppur è un atto dovuto, perché dobbiamo essere complici di questa farsa? Io non mi sento di poter essere complice di questa farsa. Perché la verità nascosta è quella che ho poc'anzi detto, fermo restando il



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

diritto lecito, giusto, di Francesco Spina di chiedere il dovuto per quello che ha fatto. Ma mi chiedo perché non l'ha fatto prima? E mi chiedo perché non lo fa a maggio 2018? Che cosa cambia? Cambia perché la decadenza non fa altro che avere effetti che resterà in carica l'amministrazione fino a maggio 2018 con il Vice Sindaco e tutta l'amministrazione così composta compresa la nuova nomina dell'Assessore Caputi al Bilancio. Resteranno in carica e quindi governeranno la città per un periodo di dieci mesi. Il Consigliere Angarano ha detto "Per interposta persona" e ha voluto dire che il Vice Sindaco sarà là ma chi governerà sarà sempre Francesco Spina. È evidente che ci sarà uno scatto di reni da parte dei Vittorio Fata che cercherà di dimostrare in realtà che non è così. Però di fatto la realtà dei fatti è questa. Se qualcuno si alza e dice "Consigliere Casella, state dicendo delle menzogne perché la verità è un'altra" può essere che io vi dica "Sì è vero, in questa causa di incompatibilità Francesco Spina l'ha fatta perché vuole prendere i 15.000 euro che gli spettano". Questa è la storia. Poi vogliamo dire che è giusta questa situazione? Io non mi posso mettere contro la legge, nessuno si può mettere contro la legge. Ma di fatto qua stiamo facendo ridere i polli. Ora voi pensate che dopo che sarà approvata la causa di incompatibilità Francesco Spina rimuova nei dieci giorni la causa di incompatibilità? Se avesse voluto rimuovere la causa di incompatibilità oggi non avrebbe presentato queste osservazioni. È evidente: vuole decadere, vuole lasciare la città, non vuole essere più il Sindaco di questa città. E il motivo è quello che abbiamo detto, salvo se qualcuno di voi non dimostra il contrario. Però un effetto positivo ci sarà: consentitemela questa battuta. Perché quando e se il Sindaco decadrà, resterà in carica l'amministrazione e quindi anche gli Assessori e io sono convinto che finalmente, venendo meno il "deus", gli Assessori parleranno. Questo sarà l'effetto positivo. A noi in cinque anni questa cosa non è stata possibile. Il confronto era limitato solo ed esclusivamente a due-tre soggetti e mi dispiace. Ci sono per esempio Assessori che si spaccano la schiena dalla mattina alla sera in silenzio. Non faccio nomi non perché voglio fare differenze, ma qualcuno lo sa. Perché una semplice telefonata – consentitemi il termine – alzano il culo dalla sedia e vanno a risolvere problemi pur con le difficoltà e assumendosi grandi responsabilità di molti altri che sono lì tanto per. L'effetto positivo sarà che quando questa forza di minoranza inizierà ad avere un confronto democratico su ciò che resta da fare per dieci mesi, voi abbiate la possibilità di confrontarvi con noi. Fino a mo' non c'è stata e me lo auguro con tutto il cuore perché quantomeno darete a chi vi ha votato e voterà di valutare con attenzione quello che avete fatto e quello che non avete fatto perché chi deve giudicare sono sempre gli altri. Non si decide nulla a tavolino questa volta. Né tantomeno si può uscire con fantomatici film. Credo che purtroppo anche forse grazie a questi maledetti telefonini e i social sarà un'altra la valutazione rispetto a quello che si è fatto e che si può fare. Non ci si può inventare nulla, tantomeno si possono creare personaggi astrusi che dalla mattina alla sera scendono da Roma o da Milano o da Torino e possono inventarsi qualcosa. Alla festa dei santi volete sapere che cosa hanno detto quasi tutti i cittadini alla processione? Dietro la processione le parole che sono state dette se solo li aveste ascoltati. Chiusa questa parentesi, dobbiamo essere noi in Consiglio Comunale a trovare la soluzione all'incompatibilità del Sindaco Francesco Spina? Non siamo nelle condizioni di poter farlo. Avete una possibilità: quella di smentirmi di quello che ho detto e di convincermi del contrario. Se così non sarà, io credo che questo è il Consiglio Comunale più brutto della storia democratica che questo paese abbia conosciuto. Una farsa che viene proposta solo perché ci sono motivazioni personali giuste o sbagliate che siano che portano oggi a concepire un atto che secondo me poteva essere evitato. Tutto qua.

#### Presidente Napoletano

Consigliera Spina.

#### Consigliera Spina

A luglio nell'altro consiglio comunale io uscii dall'aula nel momento della votazione perché mi riservai di leggere le osservazioni del Sindaco prima di fare qualsiasi valutazione anche di carattere politico. Io mi devo riallacciare un po' a quelle che sono state le considerazioni che sono state fatte dai colleghi che mi hanno preceduto e non posso fare a meno di distinguere due aspetti fondamentali: quello politico e quello amministrativo. Parto dalle osservazioni che ha fatto il Sindaco che ritiene che il termine prescrizione è quiescente per ragioni oggettive e quindi il suo diritto sacrosanto ad esercitare il diritto azionato. In virtù di questo fatto lui avrebbe potuto fare due cose: posticipare la richiesta atteso che comunque ha aspettato oltre dieci anni per poter esercitare questo diritto oppure in maniera più

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

semplice fare un atto per la prescrizione e continuare ad esercitare il suo mandato. Non ha fatto né l'una, né l'altra. Questo induce a fare un'osservazione che ha un carattere più politico che amministrativo perché se da un punto di vista amministrativo in ossequio in rispetto alle istituzioni il procedimento è corretto e quindi va adottato, vanno fatte delle considerazioni di carattere politico. E le considerazioni non le devo fare solo io ma l'intera città. Vi sono delle norme, io come ho fatto il primo intervento sulle donne, richiamo l'intervento generale perché è alla base di chi fa e chi riceve un mandato politico. Chi riceve un mandato politico, chi viene votato dalle persone deve dare l'esempio e quindi comportarsi in maniera eticamente corretta e rispondere del comportamento che ha nei confronti di chi l'ha votato e nei confronti della cittadinanza. Non è solo il mio giudizio che oggi conta: conterà il giudizio degli elettori. Non possiamo pensare di continuare a tenere l'etica, la correttezza, i valori morali fuori dell'aula di questo consiglio. Io purtroppo non ho l'abitudine di richiamare vecchie questioni ed è troppo tempo che dal 2013 ad oggi i problemi all'interno del PD sono stati oggetto di questioni all'interno del consiglio comunale. A me quello che interessa oggi è rispondere alla città, dimostrare che ci stiamo comportando correttamente e il giudizio sarà degli elettori. Saranno loro a valutare come ci siamo comportati e perché l'abbiamo fatto. Questo è l'aspetto essenziale in questo momento. Io per questo motivo non uscirò dall'aula al momento del voto e il mio voto sarà di astensione perché io rimetto al Consiglio e alla maggioranza l'opportunità di votarsi questo punto.

#### Presidente Napoletano

Consigliere Pedone.

#### Consigliere Pedone

Già come ho accennato l'altra volta siamo di fronte ad un copione già scritto quindi le note del Sindaco non hanno aggiunto nulla di nuovo. Volevo solamente aggiungere questo: oggi forse è stato il Consiglio Comunale più triste perché ho visto un amico, Enzo Di Pierro, giustamente ripreso. Mi dispiace Enzo ma te la sei cercata. Stai più attento la prossima volta quando utilizzi i post. Triste per questo a cui comunque va la mia solidarietà da amico. Per quanto riguarda il Sindaco mi dispiace per due motivi: il primo motivo è che non ha avuto il coraggio nonostante il suo forte carisma politico, di anteporre alle proprie ambizioni politiche il bene della città. Il bene della città era quello di rimanere seduto al suo posto appunto con tutte le emergenze che ci sono perché non penso, con i motivi che hanno detto loro, che la Giunta sia in grado di proseguire. Mi dispiace anche per le sue dimissioni che dimostrano alla fine una debolezza politica perché un Sindaco dopo 11 anni non penso debba ridursi a questi escamotage, a questi sotterfugi per elemosinare una candidatura alla Camera. Se lui, come lui crede, come la maggioranza crede, ha fatto bene i suoi mandati, avrebbe dovuto pretenderla la candidatura non cercare di elemosinarla. Perché la realtà è questa, è inutile che ci nascondiamo. Non penso sia un punto di indigenza tale da non poter attendere sette mesi, otto mesi per poter rivendicare le sue azioni qualora non prescritte. Tutto qua. Per questo motivo noi crediamo che questa sia solamente una farsa alla quale noi ci sottraiamo non prendendo parte al voto. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Consigliere Consiglio.

#### Consigliere Consiglio

Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri. Io sono leggermente dispiaciuto perché è iniziato questo consiglio comunale con la solidarietà, con il proposito di evitare le discriminazioni, di rispettare gli altri. Invece stasera tranne l'intervento della Consigliera Spina, penso che gli interventi dei colleghi consiglieri avrebbero potuto essere più sobri perché oggi ci troviamo di fronte ad una scelta libera del Sindaco Francesco Spina di intraprendere un percorso. È un percorso nel rispetto delle regole. Altri Sindaci hanno subito sospensioni 18 mesi e la giunta ha degnamente sostituito il Sindaco e non è un trauma. Io non sono d'accordo con il Consigliere Angarano quando parla dello spirito della legge, io penso che i legislatori abbiano previsto tutto. Nella mia attività lavorativa molte volte incontro delle leggi che non condivido, ma anche se non le condivido, le rispetto e le faccio rispettare. A volte mi sembrano strane, assurde. Poi se si segue

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

meglio probabilmente si capisce che il legislatore aveva visto meglio e più in fondo di questa cosa qua. Io ritengo che questa scelta di libertà, perché è una scelta dove un cittadino debba essere rispettata da tutti. Come deve essere rispettata la dignità di tutti. Perché non sappiamo se l'attività dell'amministrazione viene meno, questa la giudicheranno i cittadini. Perché i cittadini le parole servono a poco, preferiscono i fatti, preferiscono la realizzazione delle opere pubbliche, la rivitalizzazione delle opere pubbliche perché questa città è cambiata specialmente dal 2013 con questa amministrazione non si è pensato soltanto a fare le opere pubbliche ma a renderle vive, dandole alle associazioni meritevoli che stanno portando avanti queste attività. Poi il coraggio ai consiglieri "convinceteci", noi non dobbiamo convincere perché se c'è un pregiudizio diventa un dialogo tra sordi e con il dialogo tra sordi è difficile che si raggiunga qualche obiettivo. Ed io ritengo si stia facendo un processo alle intenzioni e che si stia cercando di usare due pesi e due misure. Per gli altri valgono il rispetto, vale la possibilità di essere liberi, per il Sindaco Spina non può essere così. Noi ne dobbiamo prendere atto perché è un problema di natura giuridica e io ritengo che i legislatori se hanno previsto questa cosa un motivo ci sarà, non penso che l'hanno prevista per questa città e quindi noi non possiamo che prendere atto sia della volontà del Sindaco, sia della presenza di questa legge e pertanto noi voteremo favorevole. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Gli altri consiglieri? Se non ci sono altri interventi darò la parola al Vice Sindaco.

#### Vice Sindaco Fata

Grazie Presidente, cari colleghi consiglieri, cari colleghi Assessori. Io mi rendo conto che questa decisione a molti piace cominciare la campagna elettorale e quindi io ho ascoltato interventi sotto certi aspetti apprezzabili, trattare alcuni temi lunghissimi poi viene detto che bisogna rispettare la città, le istituzioni e poi non si rispetta il tema. Se io avessi fatto un compito in classe il mio professore mi avrebbe detto "Sei uscito fuori traccia". Oggi noi siamo chiamati, o meglio il Consiglio Comunale è chiamato – perché com'è noto io non ho diritto di voto – a dire se esiste una causa di incompatibilità o non esiste. Questo è l'unico motivo. Il dibattito politico credo che andava spostato più in là, non c'è una valutazione politica sulle scelte personali di una persona. Ho sentito parecchi discorsi andare al Sindaco "Ma resta, ti prego, fino a ieri ti volevamo morto in croce e adesso però devi restare", ho sentito tanti interventi ma credo che alla città bisogna dire con chiarezza che cosa si vuole in prospettiva. E forse l'unico che ho apprezzato, nel lunghissimo discorso che non ho capito del collega Avvocato Angelantonio Angarano è stato l'unico a dire chiaramente "Meglio la gestione commissariale" perché sarebbe più imparziale. E sarebbe una posizione rispettabile, non condivisibile. Gli altri invece sono partiti, addirittura ho sentito il collega Pedone che adesso chiede al Sindaco che prima stava col Sindaco con ottimi interventi a favore, poi è passato all'opposizione chiedendone l'immediata caduta e di andare a casa adesso gli chiede un atto di responsabilità di restare in consiglio. Questi sono i casi in cui la città non capisce. Ci dobbiamo attivare a confrontarci sui temi per risolverli non per fare le polemiche su quelle che sono le scelte personali. Agli amici del PD mi tocca segnalare una delibera di cui ho l'estratto del verbale del Consiglio Comunale del 24 marzo 2014 ahimè del Comune di Firenze Sindaco Matteo Renzi. Io capisco le perplessità, è inutile dirvi che la delibera è stata votata all'unanimità da tutte le forze politiche perché tutte le forze politiche hanno pensato che era meglio una gestione politica che non una gestione commissariale però è un punto di vista. E quando Matteo Renzi è stato nominato Presidente del Consiglio non si è dimesso ma ha fatto questa procedura di incompatibilità. Io preciso che nel momento in cui un Sindaco viene nominato Presidente del Consiglio può dimettersi oppure andare in Consiglio e far rilevare l'incompatibilità. Credo che questo sia stato il procedimento. Al di là di questo quello che io oggi auspico visto che dobbiamo affrontare un anno di amministrazione sempre che il Sindaco nel pieno rispetto delle sue scelte personali e professionali nei prossimi giorni non rimuova le cause di incompatibilità dobbiamo affrontare i prossimi dieci mesi di amministrazione che io mi auguro non siano dieci mesi di campagna elettorale in consiglio comunale, io mi auguro invece che tutte le forze politiche possano – così come hanno voluto cominciare questo consiglio comunale – io ho fatto finta di non raccogliere le offese personali e professionali che mi sono state rivolte riguardo che "il Sindaco continuerà a fare il Sindaco per interposta persona" chiedo anche ai miei amici su Facebook non datemi solidarietà perché non le raccolgo queste offese personali. Faccio finta che non le ho ascoltate. Abbiamo un ruolo

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Agosto 2017

### Dibattito Consiliare

istituzionale da rispettare, il ruolo istituzionale ci impone di metterci a lavoro per risolvere e affrontare tutti i problemi. Su questo auspicio e faccio l'invito a tutte le forze presenti in Consiglio Comunale al che loro possano dare un contributo e un confronto. Che sia un confronto sincero e leale e non di provocazione. Le provocazioni le faremo durante i due mesi della campagna elettorale. Adesso per il rispetto di questo consiglio comunale della città e dei cittadini credo che abbiamo parlato abbastanza. Credo che i consiglieri comunali debbano decidere se esiste una causa di incompatibilità o no. Il dibattito politico verrà affrontato e rinviato quando ci saranno i temi politici da affrontare e su quello stiano tranquilli tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione che non ci sottrarremo al confronto. Grazie.

#### Presidente Napoletano

Mettiamo ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. La Presidenza coerentemente con il proprio intervento voterà a favore perché è un atto dovuto e non un atto politico. Contrari? Astenuti? Tre astenuti. C'è una richiesta di immediata esecutività del punto. Chi è per l'immediata esecutività del punto? Contrari? Astenuti? Il Consiglio per il momento è sciolto ma credo che ci rivedremo molto presto.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

